COMUNE di SANREMO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Reg. Verb. N. **29** del **27/05/2022**

	Settore servizi alle imprese, al territorio e sviluppo sostenibile	**Servizio** Urbanistica
OGGETTO:	ESPRESSIONE DI ASSENSO AL PROGRAMMA DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI, CON ADOZIONE DI VARIANTE AL PUC VIGENTE, RELATIVO AD IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA SOC. RIVIERA TRASPORTI SPA, SITO IN C.SO CAVALLOTTI N. 362	

L'anno **duemilaventidue** addì **ventisette** del mese di **Maggio** alle ore **17.33**, in Sanremo, nella sala delle adunanze posta nella sede del comune, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE in adunanza **Ordinaria** ed in seduta di **Prima convocazione**, nelle persone dei Signori:

		Presenza			Presenza
1.	BIANCHERI Alberto	SI			
2.	IL GRANDE Alessandro	SI	14.	TRUCCO Giorgio	SI
3.	CUTELLE' Adriana	SI	15.	MORENO Ethel	SI
4.	NOCITA Eugenio	NO	16.	BELLINI Umberto	SI
5.	BIANCHERI Carlo	NO	17.	BADINO Patrizia	NO
6.	VIALE Marco	SI	18.	VENTIMIGLIA Daniele	SI
7.	MOSCATO Ester	SI	19.	ARTIOLI Andrea	SI
8.	MORAGLIA Simona	SI	20.	ISAIA Stefano	SI
9.	MARCUCCI Lorenzo	SI	21.	STELLA Marco	SI
10.	MASSELLI Paolo	SI	22.	LOMBARDI Luca	SI
11.	MOTTA Lia	SI	23.	CORRENTI Giampiero	SI
12.	PAVONE Alessandra	SI	24.	BAGGIOLI Simone	SI
13.	ROBALDO Mario	SI	25.	RIZZO Roberto	SI

SI Presente NO Assente AG Assente Giustificato

Assiste alla seduta e cura la verbalizzazione il **Segretario Generale** del Comune **Dott.ssa CAVIGLIA Stefania.**

Il Signor **IL GRANDE Alessandro** assume la presidenza e accerta che sono presenti n.**22** componenti su 25 in carica.

Si dà atto che sono presenti in aula gli Assessori:	presenti	assenti
1 PIRERI Caterina	**X**	
2 MENOZZI Mauro	**X**	
3 DONZELLA Massimo	**X**	
4 ROSSANO Massimo	**X**	
5 ORMEA Silvana	**X**	
6 TONEGUTTI Sara	**X**	
7 FARALDI Giuseppe	**X**	

Alle ore 18.55, in prosecuzione di seduta, il Presidente sottopone al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione n. 35 del 18.05.2022, iscritta all'O.d.G. della presente seduta, sulla quale:

a) è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica reso, mediante apposizione di firma digitale, dal dirigente del Settore servizi alle imprese, al territorio e sviluppo sostenibile – Servizio Urbanistica, ing. Giambattista Maria Miceli, in data 19 maggio 2022 che di seguito si riporta: "SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA ATTESTANTE LA REGOLARITÀ E LA CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 49, COMMA 1, E 147 BIS, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS. MM. II.";

b) è stato acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità contabile, reso, mediante apposizione di firma digitale, dal dirigente del Settore Servizi Finanziari, dott.ssa Cinzia Barillà, in data 19 maggio 2022 che di seguito si riporta: "SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE AI SENSI DEGLI ARTT. 49, COMMA 1, E 147 BIS, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS. MM. II.".

La Giunta Comunale, nella seduta del 19 maggio 2022, Verbale n. 94, ha deciso di trasmettere, per gli adempimenti di competenza, al Presidente del Consiglio Comunale la proposta di deliberazione in oggetto.

E' stato acquisito il parere della 2^ Commissione Consiliare in data 23 maggio 2022.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che:

- L’art. 58 del D.L. n. 112 del 25/06/2008 convertito in Legge n. 133 del 06/08/2008 e s.m. prevede procedure semplificate per la valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, Comuni ed altri Enti locali nonché di Società o Enti a totale partecipazione degli stessi;
- La Legge Regionale n. 37 del 27/12/2011 e s.m.i. all’art. 29, in attuazione della normativa statale sopracitata, disciplina le procedure speciali e semplificate per l’approvazione delle varianti allo strumento urbanistico generale volte alle valorizzazione dei suddetti beni di proprietà pubblica;
- In applicazione della suddetta norma, con Deliberazione n. 19 del 21/03/2019, il Consiglio Comunale ha espresso assenso, alle condizioni in essa stabilite, al programma di valorizzazione proposto dalla Soc. Riviera Trasporti S.p.A., Società partecipata a totale capitale pubblico e affidataria di pubblici servizi, con contestuale adozione della sottesa variante al PRG in allora vigente e al PUC in itinere, volta all’introduzione per un compendio di proprietà, sito in Corso Cavallotti, di una nuova disciplina di Piano;
- Con Deliberazione n. 896 del 29/10/2019 la Giunta Regionale ha:
  1. dichiarato la variante urbanistica relativa al programma di valorizzazione proposto dalla soc. Riviera Trasporti S.p.A. non assoggettabile a VAS ai sensi dell’art.13 comma 6 della L.R. 32/2012 e ss.mm.;
  2. approvato, ai sensi dell’art. 29 della L.R. 37/2011 e s.m., la variante al PUC, divenuto nel frattempo vigente, consistente nell’individuazione del nuovo ambito Iv18 con la relativa disciplina urbanistica;
- Con Determinazione del Dirigente del Settore Servizi alle Imprese, al Territorio e Sviluppo Sostenibile, si è dato pertanto atto della conclusione del procedimento previsto dall’art. 29 della L.R. n. 37/2011 con conseguente efficacia della nuova disciplina introdotta nel PUC relativa all’ambito Iv18 in argomento;

PRESO ATTO che la variante di valorizzazione approvata ha ammesso l’insediamento nell’ambito Iv18 di attività commerciali al dettaglio del tipo Medie Strutture di vendita, ma con l’esclusione delle merceologie alimentari ed abbigliamento, per le motivazioni argomentate nella D.C.C. n. 19/2019 di adozione della variante, che ha richiamato la Deliberazione di Giunta Comunale n. 205 del 07/09/2018 di indirizzo;

VISTA la nota pervenuta, in data 09/02/2022 prot. 12483, da parte della Società R.T. spa nella quale è stato evidenziato:
- l’esito infruttuoso delle procedure ad evidenza pubblica per l’alienazione del bene in argomento e che le manifestazioni di interesse pervenute risultano condizionate all’ammissibilità nell’insediamento anche di strutture commerciali di tipologia alimentare e/o abbigliamento, invece a suo tempo espressamente escluse dalla Variante al PUC approvata;
- l’urgenza, per la salvaguardia della Società, del servizio pubblico e

dell'occupazione, di ammettere anche tali tipologie d'utilizzo, nel contesto della già introdotta destinazione urbanistica commerciale (cfr. art 13 legge regionale n. 16 del 2008 e sm.);

- la disponibilità ad impegnarsi a misure di mitigazione per le ricadute che tale ulteriore modifica al PUC potrebbe comportare sul quartiere San Martino, alla realizzazione di una rotonda su c.so Cavallotti, nonché il trasferimento del deposito autobus e di parte dei servizi collocati nell'autostazione di piazza Colombo al piano terra del Mercato dei Fiori di Valle Armea messo a disposizione dal Comune, i cui oneri saranno totalmente a carico dell'Azienda;

RICHIAMATA la deliberazione di Giunta Comunale n. 53 del 17/03/2022 avente ad oggetto "Richiesta Riviera Trasporti, del 09/02/2022 prot. 843 in atti 12483 del 09/02/2022, Valorizzazione immobile sito in Sanremo C.so Cavallotti n. 362 – Indirizzi" con la quale, nell'intento di assecondare l'istanza formulata dalla società, ma mediandola con gli interessi pubblici compresenti, l'Amministrazione ha valutato positivamente la possibilità di darvi corso, ma precisando che:

"L'istanza di modifica dello strumento urbanistico, connessa al procedimento di valorizzazione, completa della documentazione prevista per legge, dovrà farsi carico anche di descrivere e circostanziare gli interventi a carattere aggiuntivo di seguito specificati, i cui impegni dovranno essere formalizzati in un atto convenzionale:

a) realizzazione di una rotatoria a San Martino nell'incrocio di C.so Cavallotti e Via Lamarmora;
b) trasferimento del deposito di autobus e dei servizi collocati nell'autostazione di Piazza Colombo;
c) adeguate misure di mitigazione a beneficio del quartiere di San Martino quali illuminazione pubblica, riqualificazione dei marciapiedi nonché l'introduzione nel contesto urbano di riferimento di spazi con funzione di aggregazione, sport e tempo libero";

VISTA l'istanza, pervenuta in data 19/04/2022 con prot.35191, corredata del Programma delle alienazioni e valorizzazioni ex art. 29 c. 1 della L.R. 37/2001 e ss.mm.ii. come approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 28/03/2022, da parte della Soc. Riviera Trasporti S.p.A. per la valorizzazione del compendio immobiliare sito in C.so Cavallotti n. 362 e censito a catasto al F. 46/A mappale 753, tramite approvazione della modifica urbanistica sottesa al programma di valorizzazione allegato alla stessa, al fine di introdurre nell'ambito Iv18 la destinazione d'uso commerciale alimentare e abbigliamento;

RICHIAMATO l'ordine del giorno approvato nella seduta consiliare del 28/04/2022, verbale n. 20, riguardante la richiesta di variante urbanistica in argomento, con il quale questa C.A. si è impegnata a:

- *Riunirsi entro il termine di 30gg dal perfezionamento dell'istanza a*

seguito della presentazione delle integrazioni richieste, per procedere ad esprimere l'assenso al programma di valorizzazione proposto dalla Soc. Riviera Trasporti S.p.A. con contestuale adozione della Variante urbanistica al PUC vigente come descritta;

- *Subordinare l'efficacia del provvedimento di cui al precedente punto all'avvenuta omologazione del Piano Concordatario della Società;*

VISTA, dunque, la proposta di Variante Urbanistica al PUC costituita dai seguenti elaborati a firma dell'Ing. Sandro Corrado:

- Tav. 1 - PUC vigente – cartografie (prot. 37762 del 27/04/2022);
- Tav. 2 - PUC vigente – cartografie e normativa (prot. 43215 del 13/05/2022);
- Tav. 3 - Relazione Urbanistica e proposta di Variante (prot. 44892 del 18/05/2022);
- Tav. 4 - Norme di Conformità Sottoambito Iv_18 Variante (prot. 44892 del 18/05/2022);
- Allegato 5 - Verifica di Assoggettabilità alla VAS (prot. 35191 del 19/04/2022);
- Compatibilità geologica ex art. 89 DPR 380/2001 (prot. 44892 del 18/05/2022).

ACQUISITO, inoltre, l'atto unilaterale d'obbligo, pervenuto in data 18/05/2022 Prot. 44892 contenente le obbligazioni assunte dalla Soc. Riviera Trasporti S.p.A. nei confronti del Comune di Sanremo, relative al rilascio del deposito/Autostazione degli autobus ubicato in Piazza Colombo;

RITENUTO, quindi, di procedere con una nuova variante di valorizzazione ex art. 29 della L.R. n. 37/2011, attuativa delle disposizioni contenute nella legge n. 33/2008 e s.m., con il fine di agevolare l'alienazione e valorizzazione degli immobili di proprietà sostanzialmente pubblica non più strumentali all'esercizio delle finalità istituzionali;

CONSIDERATO che le proposte di impegno aggiuntive formulate dalla Soc. Riviera Trasporti S.p.A. a sostegno dell'ulteriore richiesta di soppressione dei vincoli imposti sulla tipologia ammessa nella destinazione commerciale risultano di saliente interesse per questa C.A. con particolare riferimento allo spostamento del deposito autobus e servizi attualmente collocati nell'autostazione di piazza Colombo. L'eliminazione dell'autostazione permetterà di poter finalmente riqualificare l'area posta in pieno centro e a ridosso del centro storico, che oggi rappresenta un insoluto gravoso elemento di degrado urbano, con anche congestione del traffico dovuto al passaggio degli autobus;

ATTESO che l'approvazione e l'attuazione della variante urbanistica comporterà altresì l'incameramento di importanti risorse economiche per le

casse comunali, derivanti dal contributo straordinario aggiuntivo, previsto dall'art. 16 c. 4 lettera d-ter) del DPR 380/2001 e ss.mm.ii. come declinato dall'art. 38 comma 6 della L.R. 16/2008 e ss.mm.ii., "*nella misura del 50 per cento del maggior valore delle aree o immobili oggetto di intervento conseguito per effetto delle suddette varianti o deroghe. L'importo relativo al maggior valore è stimato dal Comune e corrisposto in unica soluzione al momento del rilascio del titolo edilizio. Tale somma è vincolata a specifico centro di costo del bilancio comunale per la realizzazione di interventi per la messa in sicurezza idraulica od idrogeologica del territorio comunale, per la realizzazione di opere di urbanizzazione primaria o secondaria oppure per l'acquisizione di aree o immobili da destinare a servizi di pubblica utilità ed edilizia residenziale pubblica*";

DATO ATTO, altresì, che, a norma dell'art. 29 c. 2 della L.R. 37/2011, l'alienazione, anche parziale, del compendio immobiliare, è comunque assoggettata al versamento al Comune di una somma pari al 10% dell'incremento di valore ottenuto dalla valorizzazione, ferma la successiva applicazione, a conguaglio, del contributo di cui all'art. 38 c. 6 della L.R. 16/2008 e ss.mm.ii. sopra citato;

RICHIAMATA la Determinazione Dirigenziale n. 3903 del 21/11/2019 con la quale, fra l'altro, è stata approvata la stima quantificata inerente il valore del bene allo stato antecedente le varianti di valorizzazione, come prodotta dal Servizio Panificazione Territoriale di questo Comune in € 4.219.000,00;

VISTO ed **ACCERTATO** che la proposta di valorizzazione degli immobili di c.so Cavallotti di proprietà della Soc. Riviera Trasporti S.p.A.:

- sotto il profilo urbanistico comporta variante al vigente PUC, così come esposto negli elaborati sopracitati, la cui approvazione è di competenza regionale a norma dell'art. 29 comma 6 della L.R. 37/2011;
- sotto il profilo ambientale deve essere sottoposta a Verifica di Assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'art. 13 della L.R. 32/2012 e del d.lgs. n. 152 del 2006 e s.m. da parte della Regione Liguria in qualità di autorità competente a norma dell'art. 5 della L.R. 32/2012. A tal fine si rimanda all'allegato elaborato denominato "Verifica di assoggettabilità alla procedura di VAS di proprietà sita in Corso Felice Cavallotti in Sanremo (ai sensi dell'art. 13 c. 1 D.Lgs. 152/2006 e della L.R. 32/2011);
- deve, altresì, acquisirsi, in quel contesto, il parere regionale ex art. 89 DPR 380/2001 relativo alla compatibilità delle previsioni con le condizioni geomorfologiche del territorio;

RAVVISATA la presenza dei presupposti per l'espressione dell'assenso consiliare sul programma di valorizzazione, con le ineludibili prestazioni aggiuntive di interesse pubblico prospettate dalla Riviera Trasporti S.p.a., con contestuale modifica dello Strumento Urbanistico Generale come da Elaborato "*Tav. n. 4 - Norme di Conformità Sottoambito Iv_18 Variante*"

(prot. 44892 del 18/05/2022) riportante la nuova disciplina di conformità per l'ambito Iv18;

RITENUTO necessario, altresì, ribadire il rilevante interesse pubblico sotteso alla decisione di adozione della variante che si rileva nei seguenti elementi:

a) trasferimento del deposito di autobus e dei servizi collocati nell'autostazione di Piazza Colombo come da impegno della Soc. Riviera Trasporti S.p.a. incluso nell'atto unilaterale d'obbligo allegato all'istanza – prot. 44892 del 18/05/2022 e, se non già avvenuto, da traslare, al pari di quanto sub b) e c) nelle debite forme nella convezione urbanistica attuativa cui sarà subordinato il permesso di costruire;
b) realizzazione, a carico del soggetto attuatore, di una rotatoria a San Martino nell'incrocio di C.so Cavallotti e Via Lamarmora;
c) realizzazione, a carico del soggetto attuatore, di misure di mitigazione a beneficio del quartiere di San Martino quali illuminazione pubblica, riqualificazione dei marciapiedi nonché l'introduzione nel contesto urbano di riferimento di spazi con funzione di aggregazione, sport e tempo libero;

RIBADITO quanto già espresso in argomento nell'ordine del giorno anzi citato, approvato nella seduta consiliare del 28/04/2022, vale a dire che:

- il Comune di Sanremo è socio della società Riviera Trasporti S.p.A. con una quota di partecipazione del 15,44%;
- Riviera Trasporti ha depositato il 28.03.2022 la proposta piena di concordato preventivo con continuità diretta, il relativo piano e l'attestazione che prevedono, tra le misure di risanamento, appunto la vendita dell'immobile di proprietà di Riviera Trasporti sito nel Comune di Sanremo. già oggetto di precedente variante; in particolare, il prospettato nuovo assetto delle tipologie merceologiche consentirebbe di incrementare il valore dell'immobile che Riviera Trasporti intende alienare e di conseguire la necessaria appetibilità per i potenziali compratori di offrire una sufficiente soddisfazione ai propri creditori;
- il piano di concordato di Riviera Trasporti assume che il Comune di Sanremo, entro la data di avvio delle procedure di vendita, riesca a perfezionare gli atti di competenza della indicata variante che non precluda più le tipologie commerciali per i settori alimentare e dell'abbigliamento, circostanza quest'ultima che, secondo Riviera Trasporti, attribuirebbe all'immobile il valore di realizzo di €. 8.050.000;
- con nota in data 31.01.2022 la Corte dei Conti – Sez. Regionale per il Controllo della Liguria ha inoltrato richiesta istruttoria alla Provincia di Imperia in relazione alla situazione finanziaria complessiva della società Riviera Trasporti spa evidenziando con riferimento ai bilanci di esercizio 2019 e 2020 la manifesta opacità dei documenti di bilancio e inaffidabilità delle relative risultanze che portano a mettere in discussione i risultati positivi irrisori degli esercizi 2018 e 2019, richiamando pertanto

l'attenzione del socio sul divieto di soccorso finanziario previsto dall'art 14, c. 5, TUSP;

- la suddetta nota induce a ritenere che secondo la Corte dei Conti ligure, per Riviera Trasporti si ponga un potenziale problema di divieto di "soccorso finanziario" ai sensi di quanto previsto dall'art. 14, c.5 del Testo Unico delle società partecipate , per gli interventi che gli Enti soci intendessero porre in essere nei confronti della società;
- conseguentemente in data 14 marzo 2022 l'Assemblea dei Sindaci della Provincia di Imperia adottava specifica delibera inerente gli indirizzi relativi al concordato da approvare in seno all'Assemblea societaria convocata per il 16.03.2022, stabilendo che alcune misure previste nel Piano, quali l'affidamento in house del servizio di trasporto pubblico locale e il conferimento dell'immobile di Nava, comportanti adempimenti a carico della Provincia saranno subordinati e condizionati alla predisposizione di un Piano di Risanamento aziendale che contempli il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario entro tre anni e che comunque agli stessi la Provincia darà corso solo una volta conseguita l'omologazione del concordato;
- tra le condizioni poste dalla Provincia per i propri interventi vi è l'avverarsi della circostanza, contenuta nel Piano, inerente l'adozione da parte degli enti preposti dei provvedimenti amministrativi affinché il cespite di Corso Cavallotti sia potenzialmente fruibile ad uso commercio anche alimentare ed abbigliamento;

DATO ATTO che:

- ✓ questo Ente, al fine di verificare che i provvedimenti richiesti al Comune di Sanremo non possano essere ricondotti al concetto di "soccorso finanziario" di cui all'art. 14, c. 5, del TUSP ha provveduto a richiedere due pareri e, segnatamente:
  - il parere rilasciato dal Prof. Arato di Genova, Professore Ordinario di Diritto Commerciale e di Diritto delle Crisi di Impresa, acquisito in data 27.04.2022;
  - il parere rilasciato dal Dott. Marco Rossi, Dottore Commercialista e Revisore contabile, già consulente di questo Comune in relazione, tra l'altro, alle problematiche inerenti le società in crisi d'azienda, parere acquisito in data 27.04.2022;
- ✓ entrambi i pareri escludono che l'adozione della variante di che trattasi da parte di questo Comune possa configurarsi come soccorso finanziario ex art 14, c. 5 del TUEL per le motivazioni negli stessi contenute;
- ✓ entrambi i pareri tuttavia consigliano, a titolo prudenziale e cautelativo per l'Ente, di subordinare l'efficacia della variante urbanistica all'avvenuta omologazione del piano concordatario della società;
- ✓ a tale riguardo è stato acquisito parere dell'Avv. Poalo Gaggero dello Studio Legale Quaglia-Gaggero, specializzato in diritto amministrativo, il quale afferma che l'apposizione di una condizione sospensiva all'efficacia del provvedimento consiliare di adozione della modifica al PUC risulta

compatibile con i principi in materia e con la normativa urbanistica;

VERIFICATO altresì, come risulta dalla nota prot. R.T. n. 3315 del 16.05.2022, acquisita con prot. n. 43950 ed integrata con la nota prot. R.T. 3378 del 18/05/2022, trasmesse dalla società su richiesta del Servizio Controllo Partecipazioni e conservate agli atti, che gli impegni assunti dalla società con l'atto unilaterale d'obbligo, sono compatibili con le risorse appostate nel Piano concordatario e destinate ad investimenti per quanto concerne gli investimenti relativi alle opere infrastrutturali necessarie per il trasferimento del deposito di Corso Cavallotti in altra localizzazione nonché per gli investimenti relativi al trasferimento dei servizi collocati nell'autostazione di P.zza Colombo in diversi stalli sostitutivi, mentre gli interventi per la realizzazione della rotonda di San Martino e le misure di mitigazione da eseguire nel quartiere di San Martino saranno poste a carico del soggetto attuatore e quindi dell'acquirente del deposito di Corso Cavallotti che realizzerà il relativo intervento edilizio;

RITENUTO necessario ed opportuno precisare che qualora il deposito di Corso cavallotti e parte dei servizi collocati nell'autostazione di Piazza Colombo dovessero essere trasferiti al Mercato dei Fiori o in altra area di proprietà del Comune di Sanremo, la messa a disposizione della localizzazione da parte del Comune avverrà a titolo oneroso eventualmente prevedendo, in presenza delle necessarie condizioni, la possibilità di scomputare le opere di adeguamento che si rendessero necessarie;

RILEVATO che le decisioni in tema di pianificazione urbanistica sono di competenza del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii;

DATO ATTO che il presente provvedimento comporterà riflessi diretti e indiretti sulla situazione economico/finanziaria e sul patrimonio dell'Ente, peraltro di segno positivo, che verranno quantificati con successivi atti dirigenziali;

RILEVATO che l'istruttoria del presente atto è stata svolta dal Responsabile del Procedimento Arch. Sarah Frare;

VISTO il PUC vigente, approvato con D.G.R. n. 347 del 30/04/2019 e successivi aggiornamenti;

VISTA la Legge Urbanistica Regionale del 04/09/1997, n. 36 e ss.mm.ii;

VISTO l'art. 29 della L.R. n. 37 del 27/12/2011 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 42 del D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii;

D E L I B E R A

1) di esprimere l'assenso al programma di valorizzazione proposto dalla Soc. Riviera Trasporti S.p.A. con contestuale adozione della Variante urbanistica al Piano Urbanistico Comunale vigente, meglio precisata negli elaborati citati in premessa quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, alle condizioni ivi indicate e alla ulteriore condizione sottoscritta dal proponente nell'Atto Unilaterale d'Obbligo;

2) di ravvisare e ribadire il rilevante interesse pubblico sotteso alla decisione di adozione della variante che si rileva nei seguenti impegni:
   - trasferimento del deposito di autobus e dei servizi collocati nell'autostazione di Piazza Colombo;
   - realizzazione, a carico del soggetto attuatore, di una rotatoria a San Martino nell'incrocio di C.so Cavallotti e Via Lamarmora;
   - realizzazione, a carico del soggetto attuatore, di misure di mitigazione a beneficio del quartiere di San Martino quali illuminazione pubblica, riqualificazione dei marciapiedi per circa 500 mt e nonché l'introduzione nel contesto urbano di riferimento di spazi con funzione di aggregazione, sport e tempo libero;

3) di stabilire che l'efficacia dell'adozione della variante sia sospensivamente condizionata all'avvenuta omologazione del Piano Concordatario della Soc. Riviera Trasporti S.p.A., con conseguente differimento al verificarsi della indicata condizione dell'iter amministrativo susseguente, volto all'approvazione, *ivi* compresa la verifica di assoggettabilità a V.A.S., includente il conseguimento del parere ex art. 89 T.U.E.;

4) di dare atto che, così come previsto all'art. 29 della L.R. 37/2011, qualora intervenga l'alienazione, anche parziale, di unità immobiliari facenti parte del compendio oggetto di variante, dovrà essere riconosciuta al Comune di Sanremo la somma pari al 10% dell'incremento del valore ottenuto dalla valorizzazione, fatta salva l'eventuale successiva applicazione – a conguaglio – del contributo di cui all'art. 38 c. 6 bis della L.R. 16/2008, al rilascio del primo permesso di costruire attuativo della variante;

5) di stabilire che, al riguardo, l'entità del valore attuale del compendio interessato, in base al quale calcolare la somma dovuta ai sensi del secondo comma dell'art. 29 della L.R. 37/2011 e ss.mm., è quello approvato con Determinazione Dirigenziale n. 3903 del 21/11/2019, ammontante in € 4.219.000,00;

6) di dare atto che il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Sarah Frare, Responsabile del Servizio Pianificazione Territoriale ed Urbanistica, la quale ha curato l'istruttoria ed è incaricata di ogni ulteriore atto in

esecuzione alla presente deliberazione, si sensi dell'art. 6 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;

7) di dare atto che la procedura è soggetta alle disposizioni di cui all'art. 39 del D.Lgs. 14/03/2013 n. 33.

******

Entro i termini previsti dall'art.18, comma 7, del Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari, sulla suddetta proposta deliberativa il **Consigliere comunale Andrea Artioli** ha presentato un **emendamento** con nota in data 25.05.2022, acquisita agli atti con n. 47729 di Protocollo generale in data 26.05.2022, del seguente tenore:
"Il sottoscritto consigliere comunale chiede sia emendata la delibera in oggetto mediante inserimento al punto 2 del deliberato in coda ai punti pregressi degli ulteriori 2 punti:
-impegno formale alla ultimazione entro il 2024 dei lavori del plesso scolastico di Villa Magnolie da parte dell'ente provincia proprietario del plesso in questione e della maggioranza assoluta delle azioni di RT;
-impegno formale da parte dell'ente concessionario alla ultimazione entro il 2024 dello svincolo dell'Aurelia bis in quartiere San Martino con la rampa di uscita per chi proviene da ponente"

Sul suddetto emendamento:

- é stato acquisito il parere di regolarità tecnica reso dal Dirigente del Settore Servizi alle imprese, al territorio e sviluppo sostenibile – Servizio Urbanistica, ing. Giambattista Maria Miceli, in data 26 maggio 2022, che testualmente si riporta:
  "IL SOTTOSCRITTO GIAMBATTISTA MARIA MICELI, DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI ALLE IMPRESE, AL TERRITORIO E SVILUPPO SOSTENIBILE, AI SENSI DELL'ART. 49 DEL D.LGS. 267/2000 IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA ESPRIME PARERE **NON FAVOREVOLE** IN QUANTO IL CONTENUTO DEI DUE PUNTI DI DETTA PROPOSTA NON È INERENTE ALL'OGGETTO DELLA DELIBERAZIONE E PREVEDE ALTRESÌ IMPEGNI DI ENTI DIVERSI ESTRANEI ALL'OGGETTO DEL PROCEDIMENTO DI VALORIZZAZIONE RICHIESTO DA RT."
- non è stato acquisito il parere di regolarità contabile in quanto il dirigente del Settore Servizi finanziari, controllo di gestione e tributi, dott.ssa Cinzia Barillà, in data 26.05.2022 ha attestato quanto segue: "SI ATTESTA, AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 267/2000 E SS. MM. II., CHE LA PRESENTE PROPOSTA DI DELIBERAZIONE NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE

ECONOMICO-FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE E NON SI RILEVANO ASPETTI CONTABILI PREVISTI DALL'ART. 153, COMMA 5, DEL SUDDETTO D.LGS.".

Assessore Donzella: Questa pratica è già stata oggetto di dibattito in Consiglio comunale sotto il profilo strettamente politico e in oggi andiamo ad esaminare gli aspetti che hanno un rilievo di natura urbanistica e amministrativa riguardanti l'interesse pubblico, le società partecipate, ecc. Noi dobbiamo fare riferimento a questo ambito che è di proprietà di Riviera Trasporti ed esso, in fase ancora di PRG, aveva una destinazione a servizi che a seguito di una proposta di variante avanzata da parte della proprietà R.T., società interamente pubblica, nel 2019, dove venne sottoposto all'esame del Consiglio comunale un programma di valorizzazione di quel bene, il Consiglio comunale andò ad esprimersi, facendo appunto tutte le valutazioni così come le fece la delibera di Giunta Regionale, per consentire una modifica dell'ambito che da natura a servizi diventò a natura commerciale. In quell'occasione, tenuto conto dei rilievi che erano stati fatti in sede di partecipazione da parte della comunità locale, e con l'assenso di R.T. che chiese esattamente quello, vennero eliminate due categorie merceologiche che si rifanno all'abbigliamento e all'alimentare. Quindi, possiamo dire che in quell'epoca ci fu una scelta di destinazione di quell'area. La R.T., ci è stato comunicato per iscritto, e così fece, ha cercato in questi tre anni di alienare con un procedimento ad evidenza pubblica, con delle aste, questo appezzamento di terreno senza riuscire nell'intento. A questo punto è stata nuovamente riformulata da parte di Riviera Trasporti la richiesta di procedere ad un ulteriore variante-aggiornamento che eliminasse il cosiddetto vincolo ossia la limitazione di quell'area all'alimentare e all'abbigliamento e quindi introducendo anche questa possibilità. Il Comune di Sanremo, valutando un interesse pubblico che si manifesta sotto diversi profili, perché questo è un elemento fondamentale, ha chiesto a R.T. o direttamente o attraverso un'eventuale soggetto attuatore che andrebbe a realizzare interventi di natura commerciale, in particolare per la comunità di San Martino, quindi per quell'area che vedeva un cambiamento di destinazione e una variante, tutta una serie di benefici che si sono tradotti sia in delibere del C.d.A. di R.T., in un atto unilaterale d'obbligo e sia in un rapporto convenzionale successivo dove, così come scritto nella delibera odierna, il soggetto attuatore andrà a realizzare:

1) una rotonda e quindi una riqualificazione lì, nell'intersezione dell'area a San Martino con via Lamarmora;
2) un impianto di illuminazione nella zona di San Martino;
3) il rifacimento dei marciapiede per tutta l'area che parte dalla zona della R.T. e si dirige verso la chiesa della Mercede;
4) altri atti di mitigazione che riguardano degli spazi di aree ludico-sportive che vengono individuati perché possano essere realizzati in quell'area.

Ma non solo, si è ritenuto che la stazione di Piazza Colombo sia obiettivamente più che incongrua, inaccettabile, per una città turistica perché è davvero indecoroso sia lo stato fatiscente in cui si trova, sia il fatto che comunque dei pullman che entrano ed escono comportano un congestionamento del traffico e sia che per una questione di inquinamento, sia acustico che ambientale vero e proprio. Allora, se quella piazza deve essere riportata alla città di Sanremo c'è stato l'impegno attraverso l'atto unilaterale d'obbligo, di presentare tempestivamente, entro quest'anno, un programma da parte di R.T. per andare a localizzare gli stalli nell'area della città, quindi i posti dove verranno collocati i pullman che vanno nelle frazioni e nelle varie zone della città e della provincia, e questa pianificazione e programmazione dovrà avvenire entro novembre 2024, epoca in cui andrà a scadere la concessione della stazione di Piazza Colombo e per la quale R.T. in quell'atto unilaterale d'obbligo si è impegnata a non chiedere nessun tipo di proroga. Ci sarà anche un trasferimento sia dei pullman che dei servizi al Mercato dei Fiori e sono già state individuate le aree necessarie e sufficienti allo scopo e per realizzare gli impianti di lavaggio e i servizi a corredo. Questi interventi di trasferimento avranno natura onerosa a carico di R.T. o del soggetto attuatore. Voglio aggiungere un punto che mi pare che allinei quella che è la scelta e il deliberato di questa proposta a quella che è stata la votazione della delibera da parte dell'Assemblea dei Sindaci nel marzo di quest'anno in Provincia, perché la Provincia stessa, che è il proprietario per circa l'80% di R.T., mentre noi abbiamo circa il 15%. In questa delibera viene scritto che proprio per mantenere un servizio pubblico e anche i posti di lavoro della nostra società di trasporto pubblico locale, la Provincia di Imperia si impegna a trasferire le colonie di Nava, quindi un bene di rilevanza patrimoniale di sua proprietà alla R.T. nel momento in cui il programma di risanamento o comunque il concordato di R.T. otterrà l'omologazione e ottenendo l'omologazione quindi c'è una valutazione giudiziale e tecnica che R.T. avrà le capacità organizzative ed economiche per andare avanti da sola, ed a questo punto verranno trasferite le colonie di Nava. Il Comune di Sanremo, e voi questa sera avere alla vostra attenzione questa delibera, fa il medesimo ragionamento, a tutela anche dell'Amministrazione, dei beni e dell'efficacia di questa variante. Viene detto che, posto che vi è un interesse pubblico a votare questa variante, però la variante è sottoposta a condizione sospensiva, cioè è sospensivamente condizionata all'omologa del concordato e una volta che il concordato di R.T. avrà l'omologa, a questo punto la variante diventerà efficace e questa è una garanzia per tutti noi. Nelle obbligazioni che avrà il soggetto attuatore e in oggi quindi R.T., ve ne è un'ultima, ossia, oltre all'elencazione delle opere pubbliche che abbiamo detto, c'è anche la previsione di un importante contributo economico che verrà versato al momento della consegna del titolo edilizio e che equivale al 50% dell'incremento di valore delle aree, che avranno quelle aree a seguito della variante. Quindi, quando ci sarà l'approvazione della variante si valuterà l'incremento di valore e il 50% sarà a favore del Comune tenuto conto di un

dato che però è imprescindibile, che è il 10% di incremento di valore della vendita. Vi faccio un esempio. Io mi scuso, ma mi rendo conto che sono temi tecnici anche complessi. Se il bene valeva 4 milioni di euro e viene venduto a 8 milioni di euro il Comune percepisce il 10% dell'incremento di valore, cioè 400 mila euro, se l'incremento del 50% del valore delle aree supera questo 50%, tenuto conto di una serie di dati, di costi, ecc. si incrementa questa posta dei 400 mila euro. Ultimo elemento che vorrei dirvi, riguarda il fatto che questa delibera, sempre a garanzia di tutti, è corredata da tre pareri, uno espresso da un professore di diritto commerciale e della crisi d'impresa parte di un importante studio societarista, da un esperto e tecnico di bilancio già consulente del Comune di Sanremo e da un terzo avvocato esperto di urbanistica. Questi tre pareri convergono tutti nel ritenere che una variante così come quella che il Consiglio comunale sovrano deciderà di votare o meno stasera, non costituisce salvataggio alle imprese, quindi questo tipo di variante non viola l'art.14 comma 5 del D.lgs. n.175/2016. Questo perché la Provincia aveva avuto una nota un po' di questo genere, cioè, ci vuole un'attenzione da parte degli enti pubblici, ma non è questo il caso perché questa norma del testo unico delle società partecipate fa un elenco tassativo e dice che sono quattro i casi in cui ci può essere una condotta da parte dell'Amministrazione comunale dove può esservi una forma di soccorso e salvataggio d'impresa che è vietato. Questi quattro casi, che sono tassativi e sono precisamente la sottoscrizione di un aumento di capitale, l'esecuzione di trasferimenti straordinari, il riconoscimento di aperture di credito o garanzie, hanno una valenza di natura finanziaria, cosa che non è, così dicono i tre esperti, una variante di natura urbanistica. Questo è il testo della delibera e le ragioni che sottostanno a questa proposta.

Durante l'intervento dell'Assessore Donzella sono entrati i Consiglieri Nocita e Biancheri Carlo: presenti 24

Consigliere Artioli: Dal punto di vista dello svolgimento dei lavori volevo sapere, Presidente, se in relazione a quello che è il mio emendamento lo illustro adesso, a fianco della pratica, oppure dopo?

Presidente Il Grande: Come vuole lei, collega Artioli.

Consigliere Artioli: Allora parlo di entrambe le cose anche per accelerare i tempi, visto che abbiamo tante pratiche questa sera e vorrei evitarvi di fare le due del mattino, in segno di pace, cosa che di tanto in tanto viene voglia di fare, però se ne può fare anche a meno. In uno scorso Consiglio comunale abbiamo già parlato di R.T. e delle criticità che si sono evidenziate sulle gestioni presenti e passate di questa società così importante per l'intero territorio provinciale. Quello che noi vorremmo evitare è che le criticità presenti e passate si ripresentassero fedeli a sé stesse anche nel futuro. Allora è importante porre bene l'attenzione sul fatto se vi sia l'opportunità o meno di fare delle iniziative ad ulteriore tentativo di salvare questa società. Perché un

conto è la società, un altro è il servizio di trasporto pubblico locale, sono due concetti completamente diversi. Il TPL potrebbe essere anche svolto da altri soggetti che non siano la R.T., quindi quello di cui oggi stiamo parlando è la possibilità di salvare ancora, in zona Cesarini, la R.T. facendo un'operazione di modifica di uno strumento urbanistico di modo che le sia consentito di valorizzare a condizioni economiche migliorative un cespite che ha nel proprio paniere, di modo da poter presentare al tribunale fallimentare che ha sotto la lente di ingrandimento lo stato di salute finanziario ed economico della società, un'entrata ulteriore da poter mettere in gioco per garantire l'equilibrio dei conti della società ed assicurarne in qualche modo la sopravvivenza.
Vi è poi una terza incognita, ovvero il fatto che ci sono di mezzo centinaia di famiglie che traggono il loro stipendio dal loro lavoro presso questa società, che sono gli impiegati, gli autisti, i controllori, i meccanici, gli operai e tutti coloro che lavorano per R.T.
Il Comune di Sanremo, in assenza della prosopopea che altri hanno, ha comunque sia sempre fatto la propria parte, anteponendo il bene comune a quello che era l'interesse particolare e questo, secondo me, fa onore al Comune di Sanremo. E' capitato con le più disparate amministrazioni dei più diversi colori politici, c'è sempre stata storicamente da parte del nostro Comune la ricerca di una visione comune, più ampia, allargata, che anteponesse appunto il benessere generale e l'interesse collettivo rispetto a quello particolare del cortile, cosa che invece molte volte è capitata anche in relazione alla gestione di R.T. ma non solo, anche su Rivieracqua. Penso che poi arriveremo a parlare anche di Rivieracqua, visto che i lavori della Commissione Speciale si stanno ultimando. Oggi il Comune di Sanremo viene nuovamente chiamato a decidere e a deliberare in questa sede una iniziativa che tutto sommato va anche a proprio svantaggio, perché noi su questo plesso e su quest'area, ne parlavamo prima con la Consigliera Moraglia, ci aspettavamo che fosse possibile, come ribadito, detto e promesso, l'acquisizione di questo plesso da parte della Regione Liguria - e questo lo dissero il Presidente Toti e l'Assessore Scajola in più di un'occasione, pubblicamente – per assicurare il prezzo ovviamente a R.T. che si sarebbe potuta incamerare la somma, e contemporaneamente andare a realizzare in quell'area non l'ennesimo impianto commerciale in questa città, ma un plesso scolastico di cui abbiamo tanto bisogno. Su questa ipotesi tutti quanti, nessuno escluso, erano ben favorevoli, sia al centrodestra che al centrosinistra e le forze civiche tutte di questo Consiglio comunale. Erano promesse elettorali, è evidente, perché poi nel momento in cui siamo arrivati a quagliare il punto, improvvisamente, quello che fino al momento prima era uan rassicurazione elettorale del tipo faremo, promettiamo, combineremo, realizzeremo, ci facciamo una scuola, anzi due, poi ad un certo punto, come quando arriva il sole a primavera la neve si scioglie e non rimane nulla. Allora io dico che ha fatto bene l'Assessore Donzella, che a livello di competenze tecniche è assolutamente fide facente, ad acquisire da un lato dei pareri per

dire che questo non si può inquadrare come un aiuto illegittimo alla società, che sarebbe vietato, e dall'altra parte dire che comunque sia questa pratica urbanistica dovrebbe essere in ogni caso subordinata, condizionata sospensivamente al verificarsi di una serie di circostanze e di fatti. Nella delibera vengono individuate in particolar modo tre circostanze e tre accadimenti che dovrebbero essersi verificati. Il primo è il trasferimento del deposito degli autobus e dei servizi collocati nell'autostazione di Piazza Colombo, giustissimo, cosa che io ritengo un'opportunità per questa città perché ci consentirebbe di andare a ridare una riqualificazione complessiva del centro, però facciamola bene, non facciamo dei lastricati come abbiamo fatto n piazza Borea d'Olmo dove non c'è una pianta, cioè, pensiamo a qualcosa che abbia un senso anche dal punto di vista estetico, sennò facciamo come con la ferrovia a mare, che ce la siamo tenuta per qualche decennio in più rispetto ad altri comuni e questo fatto ci ha preservato dall'avere uno scenario alla Borghetto Santo Spirito dove c'è una palazzata davanti al mare. Quindi in questo caso la ferrovia è stata un problema dal punto di vista urbanistico e della circolazione, però per lo meno, ha preservato un paesaggio urbano che poi si è potuto riqualificare. La pista ciclabile dove l'allora Presidente di R.T. voleva far passare un filobus di cristallo, è stata la scommessa vincente di questa città e volevo ricordare anche questi passaggi nel momento in cui parliamo di questa pratica. Ricordo che una volta in Piazza Colombo c'era un monastero che poi è diventato Tribunale e che poi è stato bombardato.
Poi si parla della realizzazione di una rotatoria a San Martino all'incrocio tra c.so Cavallotti e via Lamarmora, anche questa è un'opera pubblica di cui c'è bisogno in quella zona, se n'è parlato molte volte e penso sia stata nei programmi elettorali di tutti i candidati sindaci e poi la realizzazione a carico del soggetto attuatore di misure di mitigazione a beneficio del quartiere di San Martino quali illuminazione pubblica, riqualificazione dei marciapiedi e l'introduzione nel contesto urbano di spazi con funzione di aggregazione, sport e tempo libero. Giusto, bello, lo condivido, però dico io non basta, ed è questo il senso dell'emendamento che ho presentato. Non è sufficiente per il semplice motivo che il quartiere di San Martino, ma non solo lui, l'intera città, ha dal suo punto di vista delle ferite aperte che si porta avanti da anni e che afferiscono direttamente o indirettamente con quella che è anche la competenza del principale socio ed azionista di R.T. che è la Provincia di Imperia. Perché il Comune di Sanremo viene chiamato a fare un salvataggio, avendo circa il 15%, tanti altri comuni sono latitanti dal punto di vista della partecipazione societaria o ci sono con percentuali minime, ad esempio il Comune di Imperia ha una percentuale risibile, però c'è un soggetto, la Provincia, che ha l'85% di R.T. il quale riceverebbe un vantaggio da questa operazione. Io vorrei ricordare che dal momento in cui la Provincia ebbe a firmare in passato delle lettere di patronage, ossia delle garanzie a favore della società R.T., se un domani questa società per caso non si riuscisse a salvarla, i soggetti creditori, ossia le banche, in particolar modo la CaRiGe, potrebbero farsi avanti e bussare alla porta della Provincia per chiedere conto del fatto

che lei aveva detto che questa società avrebbe continuato, si sarebbe proseguito nel tempo, questo non si è verificato, l'hai portata alla chiusura e adesso paghi tu il conto! Quindi il favore che fa il Comune di Sanremo non è solo a R.T., ma anche nei confronti dello stesso ente Provincia e quindi, a questi punti, io mi sarei aspettato, dato che siamo i salvatori dell'ente Provincia di Imperia con questa delibera, che colui al quale stiamo lanciando il salvagente perché sta affogando quantomeno dicesse grazie, come posso sdebitarmi? Guarda, immediatamente almeno ti invito a casa mia e tiro fuori il servizio più bello e condivido con te quel poco che ho sul tavolo, ma partecipiamo assieme, almeno quello. Però, invece, questo non sta succedendo perché io pubblicamente come Liguria Popolare, non esprimendo alcuna preclusione di principio all'approvazione di una pratica di questo genere, ho detto, va bene, però questa è quantomeno l'occasione per mettere i puntini sulle i e definire le situazioni in quel quartiere. In quel quartiere noi abbiamo le due ferite aperte che dico da sempre, ovvero lo svincolo dell'Aurelia bis che in quartiere San Martino non ha la rampa di uscita per chi viene dal centro verso San Martino e anche qua, a proposito di promesse elettorali, mi ricordo una conferenza stampa dell'anno 2013 in cui l'allora Consigliere Regionale Marco Scajola si era impegnato fortemente dicendo che ormai era cosa fatta. In conferenza stampa diceva che l'anno prossimo sarebbero partiti i lavori, eravamo nel 2013 e non ci siamo ancora nel 2022. Sono stati messi nel rinnovo della concessione con Autofiori, per cui il concessionario dovrebbe farlo, però da allora, se tante volte c'è stata la pressione politica ad esempio per non fare il trasferimento della maternità da Imperia a Sanremo come prevedeva il piano Cottellessa, quella stessa pressione e forte capacità di incidere politicamente, perché insomma, stiamo parlando di politici di grande caratura. Di famiglie importanti che abbiamo in provincia, sono i nostri Medici facendo un paragone con Firenze, e loro avrebbero potuto intervenire con la loro influenza per assicurare questo risultato che non c'è stato.
Ho fatto delle fotografie le cui stampe ho anche distribuito ai Consiglieri stasera ed oggi, purtroppo, ribadisco che questa è la situazione che c'è sotto l'aula magna di Villa Magnolie. Sopra di essa gli studenti sanremesi hanno ascoltato una conferenza sulla legalità la scorsa settimana, tenuta dal dott. Caselli, magistrato antimafia in pensione, e sotto ci sono dei puntelli che reggono provvisoriamente la soletta per tenerla in una qualche sicurezza, ma senza questi puntelli la soletta non sarebbe a norma e ci sarebbe un rischio di crollo. Senza questi puntelli potremmo piangere dei ragazzi feriti se non peggio, quando basterebbe, in una zona sismica come la nostra, una qualunque serie di scosse per cui alla prima qualche puntello scenderebbe e perderebbe il carico, alla seconda scenderebbe la solette con chi c'è sopra. Questa invece è la situazione di quello che c'è sotto il cortile di Villa Magnolia che è il tetto della ex palestra dei Padri Dottrinali, che sarebbe la zona in cui, in caso di piano di evacuazione si dovrebbero raccogliere gli alunni. Ci sono anni di incuria decennale, al di là delle inaugurazioni in

pompa magna, con travi introflesse che reggono questa soletta. Io ho fatto vedere queste foto a margine di una Seconda Commissione all'ing. Burastero sfruttando le sue competenze come ingegnere ed è sbiancato dicendomi che se fosse di competenza sua avrebbe fatto immediate verifiche e una contestuale ordinanza. Allora noi l'abbiamo chiesto pubblicamente alla Provincia di Imperia, noi ti diamo una grossa mano, perché al Comune di Sanremo così facendo si toglie qualsiasi possibilità che possa essere escussa quella lettera di patronage, valida o non valida, legittima o non legittima che sia questo è un altro discorso, però tu Provincia di Imperia devi esserci. Non è che la provincia di Imperia comprende solo la valle Impero, la valle Arroscia dove ad esempio, tra parentesi, io ricordo che a salire su per la statale del Nava che è molto pericolosa magari lì un autovelox servirebbe di più di quanto possa servire su un'Aurelia bis col limite a 70 km/h, poi ne parleremo di questo in un altro intervento che farò più avanti. Provincia di Imperia, ti devi occupare anche di Sanremo, perché Sanremo c'è e questo non è un andazzo esclusivamente dei tempi più recenti, perché c'è stata anche in passato. Sovente, purtroppo, la provincia di Imperia è stata considerata un po' come il cortile di casa del Comune di Imperia, ma questo sempre purtroppo a causa dei Medici, ma questo deve finire, deve passare. Allora in questo mio emendamento dico che a questi tre punti già previsti che sono la chiusura entro il 2024 e lo spostamento del deposito di piazza Colombo, la rotatoria e i marciapiedi, venga anche previsto l'impegno formale da parte della Provincia all'ultimazione entro il 2024, lo stesso anno, dei lavori del plesso scolastico di Villa Magnolie da parte dell'ente Provincia proprietario del plesso in questione e della maggioranza assoluta delle azioni di R.T. Quindi io dissento dal parere dell'ing. Miceli il quale in ordine alla regolarità tecnica dell'emendamento ha detto che non è afferente e conferente alla pratica, mentre secondo me lo è, perché noi parliamo di una pratica urbanistica che ha un'incidenza comunque sia sulla sopravvivenza di una società, tanto che viene citato proprio come subordinato all'approvazione del piano concordatario, e quindi dato che quello stesso soggetto è anche il garante della società e che in qualche modo viene a trarre un vantaggio da questa pratica. A maggior ragione, questo soggetto che ne trae vantaggio, dal momento che ha nelle sue competenze specifiche la manutenzione e l'ultimazione di un plesso scolastico che insiste sul territorio del Comune di Sanremo e proprio in quel quartiere, io ritengo doveroso che finalmente dopo dieci anni, oltretutto nell'anno della morte dell'amico Gianni Giuliano, che per me è stato mio presidente in Provincia durante il mio mandato di Consigliere Provinciale, il quale ci teneva particolarmente a questa villa così come alla salvaguardia del patrimonio storico e artistico della nostra provincia, dicevo, ritengo sia doveroso che almeno in quest'anno la Provincia metta mano alla coscienza e al portafoglio, perché le risorse ce le ha, e concluda finalmente questi lavori. Quindi io in questo emendamento chiedo che ci sia l'impegno formale anche a concludere entro il 2024 Villa Magnolie. Il secondo punto dell'emendamento che ho proposto riguarda appunto lo svincolo dell'Aurelia bis di cui ho detto prima, perché è anche importante che vi sia la voce politica

e quindi l'impegno formale da parte dell'ente concessionario, su indicazione della Provincia e del Comune, all'ultimazione entro il 2024 dello svincolo dell'Aurelia bis in quartiere San Martino con la rampa di uscita per chi proviene da ponente. Questo di nuovo è un intervento fondamentale e necessario. Una volta si diceva: se non ora quando? Se non abbiamo ora il coraggio di osare e di chiedere finalmente nei confronti del Comune di Sanremo quel trattamento di pari dignità con la valle Arroscia, la valle Impero ed il vallone di San Lorenzo che non c'è mai stato in questi anni da parte della Provincia, se non ora quando? Sindaco, so che lei è uomo di schiena dritta che quando parte con le sue determinazioni tiene il punto fermo, io ritengo che sia importante che il Consiglio comunale in oggi, approvando anche questo emendamento, dica chiaramente la sua voce che è: noi facciamo la nostra parte, noi aiutiamo la Provincia, noi aiutiamo R.T., siamo sempre pronti ad aiutare gli altri, ma voi non ci potete dimenticare e quei buchi neri che vi siete lasciati alle spalle in questi anni adesso per favore ce li finite, perché se lei si ricorda, quando la nostra Aurelia bis è ancora da finire, magicamente spuntano dal CIPE 650 milioni per fare quella di Imperia. Bene, perfetto, ne ha bisogno Imperia, ma anche Sanremo ha bisogno che si finisca la sua e lo svincolo di San Martino ha bisogno che sia finito. Oltretutto adesso il presidente dell'Autofiori, che è il soggetto concessionario, è un amico, espressione delle camere di commercio di Imperia e Sanremo, il dott. Enrico Lupi, quindi io mi auguro che si sia già preso contatto con lui e che anche lui si senta tirato in causa e faccia vedere che lui è lì per rappresentare un territorio tutto, e non solamente gli interessi, che ne so, di una parte di esso. Ritengo che questo Consiglio possa approvare questa pratica con questo emendamento a prescindere da quello che è il parere dell'Ing. Miceli, che per me lascia il tempo che trova perché questo è un discorso di carattere politico e non ingegneristico, grazie.

Consigliere Ventimiglia: Innanzitutto volevo ringraziare l'Assessore Donzella per l'esposizione corretta che ha fatto della pratica e comunque ringraziare tutto il Consiglio comunale, anche i partiti che erano più scettici all'inizio di questa discussione sulla pratica della R.T. Il Consigliere Artioli identifica totalmente R.T. non con in trasporto pubblico provinciale, ma con il palazzo della Provincia. Oltremodo lo identifica con la famiglia dei Medici della città di Imperia, o quantomeno col Presidente Scajola. Io qua, non per fare il difensore d'ufficio del Presidente Scajola, qualche parola però la devo dire.
Volevo dire proprio al Consigliere Artioli se è mai possibile che il Presidente Scajola che presiede la Provincia da 5 mesi, possa essere responsabile del disastro di Villa Magnolie. Il Consigliere Artioli ci dovrebbe dire da quanti anni Villa Magnolie si trova in questa situazione, ci dovrebbe dire anche se si è mai confrontato con gli ex presidente della Provincia di Imperia che sicuramente non sono stati di un colore politico riferibile al centrodestra. Nei sei anni precedenti volevo spere se ha avuto mai, assieme al Sindaco che sedeva in Consiglio Provinciale, il confronto coi presidenti precedenti su

questo. Oltretutto Biancheri era anche il Sindaco della nostra città e avrebbe potuto lottare per villa Magnolie, quindi il Consigliere Artioli dovrebbe domandarlo al Sindaco e non riferirsi sempre al Presidente Claudio Scajola che lo è solo da 5 o 6 mesi. Io comunque sul punto di villa Magnolie ho già detto al Consigliere Artioli che abbiamo fatto un sopralluogo col lui e il Preside dell'istituto e ci siamo già impegnati per risolvere la questione. Mi sono già confrontato con gli uffici della Provincia e col Presidente per trovare le risorse e cercare di traguardarle verso Villa Magnolie. Voi sapete che la Provincia è un ente che non ha le ricchezze di una volta, con la legge Del Rio, che non mi sembra un uomo di un partito del centrodestra, che ha affossato le Province, oggi esse si trovano col portafoglio vuoto e comunque anche così come siamo messi ci impegneremo sempre e comunque per questi due anni, e dico due anni a meno che non intervenga la nuova norma che prorogherebbe de facto la presidenza della Provincia per ulteriori tre anni alla scadenza dei primi due, soprattutto per villa Magnolie. Questo per rispondere al collega Artioli. Tornando alla pratica che l'Assessore Donzella ha ben illustrato, come diceva lui c'è un interesse pubblico preminente. Uno è quello dettato dal trasporto pubblico da salvaguardare per tutta la provincia, sicuramente un altro sono tutte le opere di urbanizzazione che si andranno a votare con questa delibera, opere che si realizzeranno nel quartiere di San Martino partendo dalla rotonda arrivando all'illuminazione pubblica e al verde urbano, un verde urbano importantissimo che è stato oggetto di interrogazioni e ordini del giorno in questo Consiglio comunale e oltremodo l'inserimento da parte della vostra maggioranza in questa delibera della maggiorazione del 10% sulla differenza di valore con la variante di miglioramento che si andrà a votare. Quindi dobbiamo anche dire che colui a cui interesserà questa grande volumetria nel quartiere di San Martino oltre al prezzo offerto che si parlava attorno agli 8 milioni di euro, dovrà aggiungere una cifra di circa due milioni, quelli che sono riferibili a quel 10% di cui parlava l'Assessore prima e agli interventi urbanistici da effettuare. Tornando sul punto comunque non dobbiamo mai dimenticare che questa variante è volta sì a salvare R.T. che è in percentuale più alta della Provincia, ma è anche per il 15% del Comune di Sanremo. Un'altra inesattezza che diceva il Consigliere Artioli prima è che lui colloca sempre le percentuali della Provincia e del Comune come se fossero i maggiori enti a sborsare denaro, ma anche gli altri comuni che non hanno la percentuale in R.T. sborsano lo stesso soldi per il servizio pubblico in proporzione agli abitanti e al territorio. Il Comune di Sanremo ditemi quanti soldi ha dato a R.T. per eventuali ripiani nel corso degli anni, ve lo dico io, zero! Come comune per il suo 15% ha dato zero, non c'entra nulla, sono inesattezze che non c'entrano nulla e dirle oggi in un'assise comunale fuorviano da quella che è la realtà dei fatti. Detto questo ringrazio appunto l'Assessore Donzella e anche tutto il Consiglio comunale per aver trovato comunque una quadra pe portare alla votazione positiva questa pratica, grazie.

Consigliere Trucco: A me piace cercare di vedere in questa pratica l'aspetto migliore che possa avere, cioè quello dell'interesse pubblico che possa

derivare da questa ulteriore variante che riguarda la valorizzazione di questo spazio. E' solamente da questo punto di vista che possiamo dare il nostro benestare a questa iniziativa e questo interesse pubblico c'è, esiste, così come lo ha ben descritto l'Assessore Donzella. Il fatto che da questa iniziativa la città di Sanremo possa riappropriarsi e riacquisire un'area importante nel pieno centro della città con la delocalizzazione del mini deposito/autostazione attualmente utilizzato da R.T. in piazza Colombo ne è la parte preponderante, la cosa principale. Grazie a questa operazione il quartiere di San Martino e l'intera città potrà avere un miglioramento della viabilità nel pieno centro del quartiere tramite la rotatoria davanti alla chiesa della Mercede nonché altri interventi a livello di sport e di marciapiedi, implementazione del verde nel quartiere stesso. Mi auguro che questa operazione possa essere di aiuto anche alla società R.T. che, qualora si giungesse all'alienazione del bene portasse alle casse di R.T. la liquidità e la fluidità di cassa necessarie a sostenere nuovi investimenti e l'acquisto di nuovi autobus e mantenere così lo status quo dei dipendenti che ha oggi e che potrebbe avere domani. Però mi viene anche da dire che, oltre che la liquidità di cassa, dobbiamo tener presente che questa operazione permetterà anche, nel sostenere la fase difficile attuale di R.T., di mantenere in piedi il concordato preventivo in corso in questo momento. Facendo un passo indietro mi viene anche da dire che, qualora non si potesse giungere per qualche motivo a questa alienazione mantenendo con questo tipo di operazione la sostenibilità del concordato di R.T., perché mantiene i costi in equilibrio, io mi auguro che questa superficie possa ritornare in gioco per l'intera città senza abbandonare l'idea originale del PUC che era appunto quella che la vedeva identificata come da destinarsi a istruzione e costruzione di quella nuova scuola che manca ormai da troppi anni nella nostra città. Comunque, ben venga l'identificazione dell'interesse pubblico che tiene in piedi una iniziativa urbanistica, ben venga la possibilità che R.T. possa trovare un imprenditore che possa portare questo importante fluido vitale nelle sue casse e mi auguro che, come diceva anche giustamente il Consigliere Artioli, il sistema di cui Sanremo fa parte riconosca questo importante passo che la nostra città ha fatto per risolvere una situazione che da troppo anni sta generando problemi, grazie.

Consigliere Bellini: Ho ascoltato con molto interesse gli interventi dei colleghi che mi hanno preceduto e gioco forza dovrò ripetere alcune cose già dette, ad esempio dall'amico Ventimiglia, che nonostante appunto la città di Sanremo sia la seconda azionista della R.T. questo non ha comportato degli esborsi o ripianamenti di debiti pari al 15% del debito stesso, quindi R.T. ci è costata zero come gestione, chiaramente viene pagato il servizio, ma da tutti i comuni interessati. Apro una parentesi, giustamente il signor Sindaco ha detto e ha chiesto – ed invito Ventimiglia a sostenere questa richiesta – che per lo meno figurativamente i comuni più importanti della provincia entrino a far parte con quote maggiori. Chiaramente la Provincia scenderà della propria percentuale e con un aumento di capitale via via si uniranno anche gli altri.

Almeno le città di Ventimiglia, con la vallata del Roja alle spalle, Bordighera, Taggia, con la valle Argentina e giustamente Imperia che è il capoluogo e poi anche Diano Marina col dianese alle spalle. Questa cosa giustamente va portata avanti per non fare Rivieracqua due, una società che eroga servizi a tutta la provincia poi, tira che ti ritira, uno non c'è, l'altro non c'è, non ci vuole andare, ecc. Ecco, io ritengo che questa sera noi non facciamo un favore alla Provincia come ente presieduto da…, ma lo facciamo alla provincia come territorio da Ventimiglia a Diano Marina perché la R.T. è un patrimonio di tutta la provincia. Da quello che ho capito il PD darà voto favorevole a questa pratica e quindi a questa operazione perché su tutto vi è l'interesse pubblico. Giustamente, però, oltre all'interesse pubblico quindi la rotatoria ecc…. Un'altra parentesi, ma questa rotatoria, scusate, non doveva farla Portosole anni fa o ricordo male? Chiusa la parentesi. Dicevo rotatoria, marciapiede e quant'altro, quindi un interesse a migliorare questa zona della città degradata che ha causato le proteste da parte di cittadini che vi risiedono accanto oltre che di tutto il quartiere e quindi l'ingresso di levante della nostra città, però vi è anche un interesse provinciale, perché R.T. fornisce un servizio a tutti noi. Ha ragione il collega Trucco quando dice che sono troppi anni che questa storia sta andando avanti, perché l'operazione di oggi si poteva fare anni fa quando vi era stata la prima valutazione di 4 milioni e rotti, ma vi sono stati dei tappi politici a livello locale, provinciale e regionale, perché non si voleva che Esselunga entrasse economicamente nella nostra provincia. Ecco qual è il discorso e tira che ti tira siamo arrivati ai giorni nostri, questo è il discorso da fare se vogliamo essere onesti intellettualmente. Si è tirata in ballo come contropartita di questa operazione, giustamente, anche l'intervento su villa Magnolie che da quando è stata acquistata ai tempi del povero Gianni Giuliano e poi con i presidenti che a lui si sono succeduti, Sappa dal 2010 al 2015 e dal 2015 a dicembre del 2021 il Presidente Natta e il Presidente Abbo, nessuno ha toccato villa Magnolie. Mi risulta che vi sia un progetto dell'importo di 650 mila euro per sistemare villa Magnolie, la palestra e quant'altro. Comunque i puntelli che l'amico Artioli ci ha fatto cortesemente vedere con questo reportage fotografico sono stati messi più per un eccesso di sicurezza, ma in realtà non vi è nessun pericolo statico di questo solettone. Giustamente si è detto che la Provincia è stata impoverita, la Provincia non ha più i fondi di una volta e fa molta fatica ad intervenire sul territorio, però diciamo che appunto per questo intervento su villa Magnolie si sta interessando in maniera molto positiva. Questa sera, votando a favore di questa pratica, andiamo a migliorare ed abbellire l'ingresso di levante della nostra città, a dargli un aspetto più piacevole per chi verrà da noi, andremo a dare una boccata d'ossigeno alla R.T. e non creda, collega Trucco, che con questi 8 milioni la R.T. farà chissà quali investimenti perché purtroppo il debito è ben maggiore, però sarà un primo passo importante sulla strada del risanamento e sarà poi da andare a capire il perché si è arrivati a questa situazione pesantemente debitoria, per far sì che quello di oggi non sia solo un cerotto messo lì. Bisognerà capire cosa è successo negli anni. Concludo, signor Assessore Donzella, perché lei in maniera molto intelligente a fianco di

interventi di privati come oneri a scomputo ha affiancato interventi di miglioramento della zona e faccio riferimento a questo supermercato di piccola media grandezza che intendono aprire sotto la casa di cura Franchiolo. Mi pare di aver capito che lei ha chiesto di andare ad intervenire sulla strada di fronte per rendere più sicuro l'accesso alle ex case popolari, giusto? Abbiamo parlato adesso dell'ingresso a levante della nostra città, permane lo scandalo dell'ingresso a ponente con questa ex area Sati sulla quale non si riesce ad intervenire per sistemarla. So che lei ci ha lavorato e ci sta lavorando, so anche che i suoi interlocutori non sono dei più morbidi da affrontare, usiamo un eufemismo. Non so se verrà poi realizzato questo nuovo supermercato dove adesso c'è questo enorme scavo che è fermo per questioni di ricorsi dei supermercati vicini e se nel caso verrà poi richiesto qualche intervento di miglioramento della zona, però per la zona Foce il vero scandalo, e lo sa meglio di me signor Assessore, è veramente l'area ex Sati. Io vi ringrazio per l'attenzione, speriamo che questa pratica venga votata favorevolmente e che questo nostro voto favorevole dia un impulso positivo a R.T. con l'auspicio che questa operazione non si riveli poi vana nel tempo.

Consigliere Robaldo: Io sarò un po' meno idilliaco perché la pratica di stasera a me pesa, come ho detto l'altra volta, tantissimo, perché io sono uno dei pochissimi che aveva già votato una pratica a favore di R.T., quindi noi siamo a favore di R.T. sicuramente, anche stasera, però vorrei precisare alcune cose. Io non parlo di persone, però nel momento in cui sento la difesa a spada tratta dell'ente Provincia, almeno così non mettiamo nessuno di mezzo, quando ci troviamo in questa situazione e io sinceramente quando ho capito che cosa saremmo venuti a fare stasera, l'ho capito un mese e mezzo fa quando abbiamo iniziato a parlarne, sinceramente l'ho visto come un ricatto perché se noi stasera non votiamo questa pratica e quindi non si vende questo terreno e quindi R.T. non prende gli 8 milioni e se dovesse fallire, cosa che io mi auguro non accada, anche se il pericolo c'è perché non ci sono tutte queste garanzie con questa operazione di risolvere il problema, spero di sì. Lo spero vivamente per gli operai, per i dipendenti della R.T., per il servizio che fanno, soprattutto per l'entroterra e per chi non ha un'auto o uno scooter, quindi è un servizio fondamentale come ho detto l'altra volta. Però io mi sento costretto a fare un qualcosa magari contro a un pezzo della nostra città, magari no, però non ci dimentichiamo che ci sono state delle proteste e che abbiamo un quartiere che io mi auguro con questa operazione che per fortuna è stata fatta e di questo ringrazio l'Assessore che ha messo tutte queste zeppe, per dire che se vogliamo fare questa operazione ci dovete dare tutte queste cose, almeno una controparte. Però questo discorso io non lo vedo come un aiuto, ma come un ultimatum, o fate questa operazione qua o vi assumete delle responsabilità e noi ce ne laviamo le mani. Di questo si tratta, io non riesco a vederla in un'altra maniera. Qualcuno ha dato la colpa al Sindaco, caro Sindaco, lei ha colpa perché adesso aumentiamo la TARI e portiamo la spazzatura a Savona, perché non ha fatto fare il biodigestore? Ma era la Provincia che doveva farlo

12 anni fa, non c'è ancora adesso e oggi riportiamo i rifiuti a Savona. Poi il prossimo anno uscirà il fatto che è troppo oneroso e faremo il lotto 7. Io non lo voterò, ma uscirà anche il lotto 7 perché dovremo aggiustare questo qui, dove? A Sanremo. Lasciamo perdere l'ex Tribunale e l'Ospedale come abbiamo detto l'altra sera che vedremo se torna il punto nascita. Una domanda che mi ripeto sempre e alla quale non ho ancora avuto risposta, e che quindi rifaccio un'altra volta, vorrei sapere perché l'ATO idrico della Provincia e quindi l'ente Provincia ci dice che con questa operazione riusciamo a salvare R.T. che ha un buco enorme, mentre invece per Rivieracqua non c'è verso, dobbiamo prendere il privato perché sennò non si salva! E io questo lo vorrei capire e vorrei che qualcuno me lo spiegasse perché sono abbastanza abelinato e non riesco a farmelo entrare nella testa questo discorso. Con 8 milioni salviamo la R.T., a parte che la Provincia ci mette Nava che è un posto bellissimo d'estate, tutti gli altri 9 mesi dell'anno ti metti un termosifone sulla schiena perché sennò ci muori. Le colonie di Sanremo, che sono davanti al prato, sono state vendute per 100 mila euro, un posto bellissimo, quindi mi immagino quelle di Nava quanto potranno valere, semmai venissero vendute.
Quindi non paragoniamo le cose come per dire che anche loro fanno degli sforzi, perché lo sforzo lo stiamo facendo solo noi a Sanremo, lo stiamo facendo per questo, per Rivieracqua e per altre cose. In più c'è da ricordare che quando abbiamo fatto la rotonda della Foce abbiamo dovuto fare di corsa il discorso della catenaria che è costato centinaia di migliaia di euro, pur sapendo che a Taggia e Ventimiglia non l'avevano rimessa a posto perché intanto non funzionava la linea. Allora alla fine noi siamo sempre i più abelinati o i più corretti? Perché io vorrei essere passato come un amministratore corretto non abelinato, perché noi facciamo quello che c'è da fare, come stasera. Per me è dura, ma faremo quello che c'è da fare perché sulla bilancia dobbiamo fare questa operazione perché è giusto che sia così, ma non mi si venga a dire che l'ente Provincia, ma non parlo solo di adesso, parlo in generale perché ci sono passati tutti, sia stato sempre così attento al discorso di Sanremo. Sanremo è sempre stata vista come la vacca da mungere, questo è un mio pensiero, permettetemelo, però in questi anni si è sempre detto che avevamo il Casinò, avevamo il grano, ma non è così. Noi facciamo fatica coi bilanci, facciamo fatica con tutto quanto, non riusciamo ad asfaltare le strade, però si bussa sempre alla nostra porta e Sanremo deve dare i reparti, questo e quell'altro. Cioè, un ente che ha fatto uno statuto di ATO idrico per Rivieracqua dove Sanremo conta uno come Stellanello, con tutta la simpatia per Stellanello che avrà 300 abitanti o Bajardo che so che ha quegli abitanti lì più o meno, questo è l'apprezzamento che abbiamo. Questi sono i segnali che io vedo, magari li vedo solo io, magari sarò forse distratto, li vedo male o sono pessimista, ditemi quello che volete, ma io sono abituato a sentire le parole e poi a vedere i fatti e questi molte volte non corrispondono alle parole. Quindi non posso sentire un'altra volta dire non facciamo campanilismi, noi? Noi non facciamo campanilismi, noi non abbiamo mai fatto campanilismi e non li stiamo facendo, perché come diceva prima Artioli

noi abbiamo sempre fatto la nostra parte e la faremo anche stasera, però concordo con lui che a Sanremo bisogna riconoscergli questo ruolo e non sempre venire solo a bussare e basta. Questo non è giusto per i nostri cittadini, perché noi siamo qua a rappresentare i cittadini, ne abbiamo circa 2000 a testa, quindi di conseguenza diciamo le cose come sono, perché noi abbiamo anche un quartiere a cui parlare e io vorrei che il quartiere capisse che siamo qua a fare un'operazione che siamo obbligati a fare, tra virgolette, perché non possiamo farne a meno. Oltre ad avere come ho detto prima la voglia di salvare questa azienda, perché è un'azienda che ha gente che lavora nella nostra provincia e nella nostra città e soprattutto dà un servizio essenziale, importantissimo, però che Sanremo non ci metta niente e ci metta come tutti gli altri comuni io non vado a discutere quello, però mi diceva qualcuno che se per caso dovesse fallire R.T. noi ci mettiamo il 13%, probabilmente e per un buco di 30 milioni sono tanti soldi. Quindi, cerchiamo di valutare le cose nel loro complesso e cerchiamo anche di capire che non si può sempre andare a bussare e a tirare la cinghia agli stessi perché poi alla fine sono anche fin troppo bravi. Vorrei che ci fosse questo discorso, noi facciamo il nostro dovere, il nostro compito, però ad un certo punto alcune cose teniamole in considerazione anche quando c'è bisogno per la nostra città di avere degli aiuti, perché sennò ragazzi, la vedo brutta.

Durante l'intervento del Consigliere Robaldo è uscito il Consigliere Isaia: presenti 23.

Consigliere Rizzo: Robaldo mi ha levato il discorso che mi stavo preparando. Sono d'accordo pienamente con lui sul fatto che questa sera io personalmente non mi sento libero di votare una pratica. Come ha ben detto lui mi sembra che siamo più sotto ricatto che a votare liberamente una pratica, ognuno libero di pensare come vuole. Pensavo che questa sera invece di fare un discorso su quello che faremo o non faremo per la R.T. avremmo cercato di chiederci come mai siamo arrivati a questi punti, quali sono le responsabilità. Io penso che su tutto quello che avete detto, sui lavori, sullo svincolo dell'Aurelia bis e su qualsiasi cosa siamo tutti d'accordo, che non ci sia uno di noi che dica che questo lavoro non vada fatto, mi è dispiaciuto solo non sentire qualcuno che abbia tirato fuori la questione delle responsabilità. Perché quando è venuto qui Barbagallo per cercare di illustrarci la situazione e di questo lo apprezzo perché è venuto di persona a prendersi le sue responsabilità, anche se sul passato non ne ha sicuramente, sulle risposte che ha dato in merito alle domande che avevo fatto io era stato un po' vago. Io avevo chiesto da quanto questo debito si stava accumulando, da tempo c'era, ma neanche lui ha saputo rispondermi perché poi sono avvenute delle concause per cui un buco ha tirato l'altro. Io sinceramente su questa pratica penso che uscirò, perché dico la verità, dopo aver sentito l'altra volta i cittadini e le associazioni di categoria di San Martino non la voterei. Sinceramente per la R.T., per salvare i posti di lavoro e tutto quello che vogliamo dovrei votare a favore, ma non me la sento

di votare qualcosa che mi sembra un ricatto, come giustamente ha detto il mio collega. Io avrei più che altro voluto chiedere delle responsabilità piuttosto che delle opere, ma non perché io voglia essere giustizialista e punire quella persona che magari ha sbagliato, anche in buona fede, perché ha fatto degli investimenti sbagliati, ma perché noi non possiamo, secondo me, andare avanti così. Cioè, poi finisce tutto lì e si parla solo di quello che sarà fatto in cambio di questa concessione che noi siamo costretti, come Amministrazione e come Consiglieri, non dipendendo dalle nostre volontà, a votare. Io avrei voluto che stasera si fosse andati a cercare queste benedette responsabilità e almeno far mettere nero su bianco che si sarebbe fatto di tutto almeno per scovarle, oppure per fa sì che non si ripetano, perché il problema delle partecipate è grave, secondo me, e mi farebbe piacere che tutti noi qua in questo Consiglio ce ne facessimo carico, perché siamo responsabili di queste partecipate, direttamente e indirettamente. A me è stato risposto molte volte che ci sono gli uffici preposti, il controllo analogo e via dicendo, però tutte le volte che ho avuto piacere o non piacere di parlare con un C.d.A. o altri, ho visto delle difficoltà che fino a quel momento non le sapevo. Dagli uffici era un mio diritto andarmi ad informare su queste cose qua, però mi farebbe piacere che tutti quanti noi qua assieme ci mettessimo d'accordo per avere un confronto annuale con tutti i C.d.A. delle partecipate perché tutte le volte che poi veniamo a sapere le cose, secondo me, è già troppo tardi e ne abbiamo le prove. Adesso con Rivieracqua sono pienamente d'accordo con Robaldo, quello che sta succedendo non va bene e io sono contrarissimo a far entrare un socio privato come si sta leggendo sui giornali. Per il resto è già stato detto tutto e quindi io sinceramente su questa pratica uscirò perché non me la sento, né di votare a favore, né contro, perché non mi sento tranquillo a votare questa pratica. Sono contento per le persone che sono sicure di quello che stanno facendo. Anzi, mi stavo dimenticando un passaggio, vorrei anche essere sicuro, come ha detto anche Robaldo, e speriamo, ce lo auguriamo tutti, che questo passaggio servi per salvare la società, però io qualche dubbio ce l'ho perché non è molto che abbiamo votato una pratica simile, anche lì a malincuore, e questa è la seconda. Io stavolta la passo, grazie.

Consigliere Viale: Vorrei essere breve perché la serata è ancora lunga. Io volevo per prima cosa fare i complimenti all'Amministrazione e in primo luogo al Sindaco Biancheri perché è riuscito ad aggirare questa tegola che ci è arrivata più o meno improvvisamente riuscendo a stabilire che l'efficacia dell'adozione di questa variante sia condizionata all'avvenuta omologa del piano concordatario. Questo è importante perché non era scontato ed è stato un traguardo importante. Oltretutto si è anche subordinato il voto di questa variante ad un grosso interesse pubblico con tutte le opere che tutti avete già detto e con gli oneri per il maggior valore e gli oneri di urbanizzazione. Una cosa che mi premeva dire però, e che ho sentito dire da un Consigliere di opposizione, è che la vicenda R.T,. ha avuto un costo zero per il Comune di Sanremo, perché noi abbiamo solo il 155, perché a noi non ci è costata nulla, ha messo tutto la Provincia, ma questa variante che votiamo adesso che costo

ha per il Comune? Io non ho sentito dire che il Comune di Imperia o di Ventimiglia abbiano votato varianti o dato dei conferimenti, gli unici che si sono mossi per salvare R.T. sono la Provincia con le colonie di Nava, che sono sempre pronte per tappare i buchi e non so quante volte le hanno già utilizzate per tappare i buchi di qualche partecipata, e il Comune di Sanremo. Quindi, sentir dire in questo Consiglio, in questa assise, da un Consigliere comunale di Sanremo che Sanremo ha partecipato a costo zero al salvataggio della R.T. a me veramente sembra proprio una cosa per cui ci rimango male. Oltretutto Sanremo paga fior di soldi per il trasporto urbano che non ha, perché il servizio urbano di Sanremo non esiste eppure noi lo paghiamo. Quindi, anche questo, che costo ha per il Comune di Sanremo? Quindi invito i Consiglieri di Sanremo, almeno quelli che sono qua seduti, a preoccuparsi di più della nostra città e meno dei lidi imperiesi.

Consigliere Bellini: Io sono molto dispiaciuto di questo clima continuo di scontro come tra guelfi e ghibellini. Sanremo contro Imperia, adesso Amministrazione comunale contro quella Provinciale. Io quando sento parlare di ricatto… ma ricatto quale? Che poi definire giustizialisti quelli del M5S, mai dire questo, ci mancherebbe! Quale ricatto? Guardate che, come ho detto la volta scorsa questa è una cosa preterintenzionale, perché il deposto R.T. è a Sanremo, ma questo voto favorevole l'avrebbero dato a Bordighera, a Pieve di Teco, a Diano Marina, ovunque sarebbe stato il deposito R.T. se non fosse qui. E' a Sanremo, non so per quale motivo, non chiedetemelo, quindi lo facciamo perché il deposito è qui e per dare il via al piano concordatario che ha chiesto il Tribunale, non lo ha chiesto mica Scajola o chi per lui, lo ha chiesto il Tribunale! Questa operazione qua il mio Capogruppo l'ha definita una tegola, ma quale tegola, sono anni e anni che questa operazione qua doveva essere fatta e l'ho detto anche prima. Il Presidente Enzo Amabile aveva fatto la prima stima di 4 milioni e rotti euro per vendere l'area R.T. e questo non è stato fatto per tappi politici, ripeto, di una certa parte politica a livello regionale, provinciale e locale. Nomi cognomi e indirizzi, sapete io sono qua da 25 anni e a me che la Marianna la va in campagna non me la raccontate perché so tutto di tutti, vita morte e miracoli quindi a me le balle non le raccontate perché conosco tutta la storia. Non volevano che Esselunga penetrasse commercialmente la provincia di Imperia, adesso l'Amministrazione regionale è dei nostri, di centro destra ed Esselunga io mi auguro che entri risanando questa zona che è una vergogna e abbellendo tutto il quartiere, questo è il discorso, porca miseria! Quale costo di Sanremo, Sanremo non ha nessun costo mio Capogruppo, che costo ha Sanremo? Facciamo quello che si deve fare e che, ripeto, avrebbero fatto tutti gli altri comuni della provincia, grandi o piccoli, nel caso questo dannato deposito R.T. fosse collocato nel loro territorio, perché questo chiede il Tribunale, sennò salta per aria tutto, 300 famiglie se ne vanno a casa e avanti e indietro. Poi giustamente si dovrà andare, sperando che si risolva e si avvii il percorso di risanamento, a cercare di capire quello che è successo, senza gogne, senza

patiboli e altro. Questo è il discorso, il disastro è iniziato una dozzina di anni fa, dal 2011 circa, quindi c'era l'Amministrazione di centrodestra in Provincia, poi, via via, si è proseguito. Torno a dire che questo clima di scontro tra guelfi e ghibellini, l'ho anche detto su un quotidiano on line, penso sia una cosa che non faccia bene alla nostra Amministrazione e alla nostra città e a tutto il territorio, quando invece si dovrebbe cercare di collaborare al meglio. Non è una tegola, Capogruppo, perché questa storia qua è da anni che va avanti e combinazione da 5 mesi a questa parte è stato preso il toro per le corna ed hanno detto, adesso basta, qual è il primo problema che c'è dopo i rifiuti? Riviera Trasporti, vediamo di risolvere questo problema. Non come prima con anni e anni di Mimì Mumù Mamà perché questo non voleva e l'altro non voleva. Questo è il discorso, nessuna tegola. Nessuna cosa improvvisa, sono anni e anni che si doveva fare questo intervento ed è stato fatto per giusto decisionismo e io su questo sono d'accordo e torno a ripetere che è un'operazione che qualunque altro comune avrebbe fatto perché, ripeto e concludo, sennò divento noioso, è il Tribunale che lo vuole, grazie.

Consigliere Lombardi: Mi collego alle parole che ha detto Bellini, probabilmente fosse stato in altra zona e in altro comune avrebbero valorizzato ugualmente il deposito. E' ovvio che guardando i bilanci più si andava avanti e più si accumulavano i debiti, questo è ovvio, si deve quindi trovare una soluzione che è o di chiudere l'azienda o di cercare una maniera per andare avanti e salvare il salvabile, se è salvabile. Ovviamente non è mio il deposito R.T., nel senso che tratto la R.T. come fosse un'azienda privata, di fatto, che viene e mi dice di avere sul nostro comune un immobile e vuole valorizzarlo, e io ovviamente devo valutare se quello che mi rende in cambio di questa valorizzazione ha un interesse pubblico per la collettività. E' inutile che vi cito tutti i passaggi che ha fatto l'Assessore o gli altri Consiglieri di ciò che andiamo a guadagnare o meno. E' al limite dell'affare, con tutto quello che ci abbiamo messo all'interno di questa valorizzazione, io spero che qualcuno la prenda con queste cose all'interno perché è estremamente vantaggioso per noi, compreso il surplus di guadagno che abbiamo dal vecchio a nuovo valore, che sono 480 mila euro circa che entrano in cassa per poterli spendere in opere o quello che serve. In effetti mi verrebbe difficile bocciare questa pratica, perché non troverei la giusta motivazione per farlo. L'altra volta quando erano intervenute anche le maestranze della R.T. più di tutto ciò che mi preoccupava era il servizio pubblico, cioè il fatto che vi fosse una continuità del servizio pubblico in zona, perché poi si parla tutti di trasporti, ma a fronte di noi che usiamo scooter o auto c'è una gran parte di cittadini che utilizzano i mezzi pubblici. Il fatto di non sapere che cosa potrebbe avvenire, ed è semplice, perché il giorno che salta il banco arriva un commissario e probabilmente andrà a valutare quelle che sono le corse più vantaggiose per l'azienda e non è detto che coincidano con quelle che sono le reali esigenze della nostra cittadinanza o di nostra zia. Per cui, prima di tutto, la cosa che francamente mi preoccupa è il servizio pubblico, poi mi preoccupa il servizio che viene erogato alla nostra città, cioè la qualità del servizio che

viene dato. L'altro giorno, ad esempio, aveva fatto un intervento ed una richiesta anche il Consigliere Viale dicendo che appunto era andato a vedere in autostazione quante corse erano saltate rispetto ad altre parti e lì bisogna starci un pochino sopra, perché è importante capire che non si possono perdere le corse a Sanremo. In una giornata una corsa si può perdere, due anche, ma non si possono perdere corse in gran numero e solo noi qui. Anche perché è giusto che i nostri concittadini, nella città più popolosa della provincia, debbano avere questo servizio come lo hanno gli altri in provincia di Imperia. Ricordavamo le persone che lavorano all'interno di questa azienda che sono parecchie, tante famiglie, è ovvio che non è così semplice,dovesse fallire l'azienda porterebbe con se anche le stesse famiglie in una situazione particolare. Per cui, valutata la pratica, con questi vincoli che per altro gli sono stati ancora aggiunti, come quello della buna riuscita del concordato grazie alla quale si può andare incontro a tutta una serie di azioni, direi che il rischio è abbastanza basso. Ripeto, la pratica va trattata sotto il profilo della valorizzazione di questo immobile. Io ero presente nel 2019 quando abbiamo trattato per la prima volta il cambio di destinazione di quest'area, è ovvio che auspicavamo tutti che si potesse vendere questo immobile ad una determinata cifra escludendo il commerciale e l'alimentare, però ci siamo anche guardati in faccia con molti colleghi che sono anche qui stasera lo sapevamo che era complicato vendere quell'area senza queste caratteristiche. E' molto complicato venderla, tant'è che nella delibera c'è scritto che anche posto sul mercato il bene e roba varia, non si è reso appetibile. Io non so neanche se sia Esselunga che citava Bellini ad aver fatto una richiesta, probabilmente l'ha fatta ai tempi ma bisogna vedere se è ancora intenzionata. Coi nuovi fattori di crisi mondiale bisogna vedere se sono ancora interessati oggi a comprare ad una determinata cifra, lo dico perché non è che oggi noi votiamo e domattina Esselunga stacca l'assegno. Noi valorizziamo l'area perché ci chiedono di farlo a fronte di un tot di richieste che noi gli rivolgiamo, compreso lo spostamento di piazza Colombo che potrebbe essere il fatto epocale di questa vicenda, oltre alla valorizzazione del quartiere, le due cose su cui cercheremo di stare molto vigili. Concludendo, è ovvio che vigileremo su questa pratica, specialmente noi che siamo qui in Consiglio comunale, finché ci saremo, ecc. però francamente, valutandola per bene in effetti ha un'unica direzione, non ne può avere altre. Poniamoci davanti ad un interrogativo, se questa sera tutti quanti mai decidessimo di bocciare questa pratica per cui non diamo la valorizzazione di questo immobile, quali sarebbero le conseguenze? Mi sono posto la domanda perché a me verrebbe anche facile, io esco, non voto, la faccio votare a voi, eh no, io questa sera la pratica la voto e sto dentro con voi, ed ovviamente spero che ci siate tutti dentro a votare la pratica. Questo l'ho già detto a tutti che se la responsabilità si prende la prendiamo tutti assieme e io ci sono, ma avrei la facilità di uscire perché così mi toglierei un pensiero. Però, siccome siamo qui proprio perché il popolo ci ha eletto e ci ha mandato qui per cercare di fare anche gli interessi loro e della collettività, io la faccia ce la metto, sono dentro qua con voi, e me la voto la pratica. Però

dicevo Sindaco, tra me e me, ma se impazzissimo tutti e votassimo tutti contro cosa succederebbe? Possono anche arrabbiarsi con noi? Uso un termine semplice. Ad un certo punto qualcuno ce ne potrebbe anche chiedere conto del fatto che non abbiamo dato questa valorizzazione, questa è un'altra possibilità, signor Sindaco. Quindi dico che, valutata la pratica, dico che questa va votata.

Sindaco Biancheri: Devo dirvi che non era mia intenzione intervenire anche perché già nel Consiglio monotematico sulla R.T. avevo fatto un intervento abbastanza chiaro spiegando i vari passaggi. Volevo solo ricordare che dal 18 marzo, quando ero in Consiglio Provinciale assieme al Consigliere Ventimiglia e agli altri colleghi, sono passati ad oggi 70 giorni circa e ci troviamo qua questa sera con una grande responsabilità. Dopo aver votato un ordine del giorno circa 30-40 giorni fa, che chiedeva che questa pratica fosse portata al vaglio del Consiglio comunale, noi stasera siamo qua, entro fine maggio, a discuterla. Quindi credo che questo, al di là di tutti gli interventi che ho ascoltato, sia da parte dell'Amministrazione e dei nostri uffici, che ringrazio, un grande segno di attenzione e di responsabilità. Ci sono invece altre pratiche che, come giustamente ricordavate, vi sono state presentate da un giorno all'altro, passate ieri in Giunta e stasera qui in discussione, anche perché purtroppo non è sempre possibile rispettare tutti i tempi, le urgenze e le difficoltà. Detto questo io ho dormito male parecchie notti su questa pratica. Io ho ascoltato i vostri interventi e mi hanno fatto piacere, perché mi danno un po' più di forza e sollievo. Devo dire che un domani, chiunque di voi sarà seduto su questa sedia credo che avrà una visione diversa di qualsiasi pratica che venga discussa in Consiglio comunale. Vista dal punto di vista del Sindaco ogni pratica porta un senso enorme di responsabilità, un peso e non nascondo anche un po' la mia difficoltà in questi giorni a camminare a San Martino, perché comunque c'è un po' di tensione, non voglio dire imbarazzo perché non c'è da imbarazzarsi, però c'è un po' di dispiacere. Perché è vero che l'interesse pubblico che ci ha presentato l'Assessore Donzella e che ha voluto tutta la maggioranza – perché ricordiamo che questa pratica è stata seguita da tutta la maggioranza nei vari incontri, è stato delineato un percorso dove abbiamo condiviso tutti questi passaggi – se vogliamo era il male minore, ma allo stesso tempo però c'era una componente su cui non possiamo passarci così superficialmente. Noi nel 2019 eravamo in questo Consiglio a dare degli indirizzi ben precisi e condivisi con la società, con la R.T., ed era così che la pratica doveva essere impostata. Dopo 3 anni ci viene chiesto uno sforzo differente e da parte mia questo sforzo non lo vivo come un ricatto perché se fosse stato così per me io ora non sarei qua questa sera a portare questa pratica, questo lo vorrei chiarire subito, con tutti. Perché posso avere tanti difetti, posso avere tanti limiti, ma quando vi porto una pratica che sia in Giunta o in Consiglio comunale se mi sentissi minimamente ricattato o usato sarei il primo a non votarla o a fare un intervento per spiegare qual è il suo stato. Il lavoro che è stato fatto è perché c'era un grande timore per questo paventato soccorso finanziario che l'Assessore ha ricordato. E' per questo che

assieme all'ufficio Partecipazioni Esterne, agli assessori e agli altri uffici, abbiamo voluto dei pareri che non fossero di parte, che non fossero costruiti, ma che dessero a tutti noi una certa tranquillità. Perché questa non è una pratica così, tutta limpida e dove tutto va bene, ma ci sono dei passaggi che noi abbiamo dovuto verificare bene. Se noi questa sera questa pratica decidiamo di non votarla il piano concordatario non sta in piedi, non regge, c'è il fallimento, questo vorrei dirvi perciò questa pratica è fondamentale e lo sforzo che stiamo facendo questa sera come Comune di Sanremo è fondamentale per arrivare all'omologa che è ancora tutta da vedere da qua ad un anno e mi auguro anche io vivamente di poter chiudere questo capitolo. Non è il tribunale che ci ha chiesto di portare questa pratica in Consiglio comunale, ma è l'attestatore che ha dichiarato che se R.T. non andrà a valorizzare questo immobile per 8 milioni di euro il piano concordatario non starà in piedi e dunque esso non potrà neanche essere presentato in Tribunale. Sarei anche molto cauto quando parliamo di marchi e di altre cose, io ho ancora la viva speranza che in quell'area possa nascere un centro residenziale, una senior house, perché io le uniche persone che ho ricevuto e che poi ho girato alla R.T. sono persone che non sono venute a parlarmi di supermercati ma di senior house. Dunque, è ancora tutto da capire e da vedere, proposte non ce ne sono ancora, quelle che ci sono hanno dei se, dei ma e dei punti interrogativi, quindi questa partita è ancora aperta e le tempistiche arrivano sino al 2025, perciò avranno tutto il tempo per valutarle. Ci tengo a dire però che io non ho mai incontrato e non ho mai visto il marchio che è stato nominato questa sera, questo lo vorrei dire, ok? Perché siamo un'azienda pubblica e dobbiamo essere anche un attimo cauti, nel senso che non è che ci mettiamo a incontrare la gente così, no, questo lo vorrei ribadire nuovamente. Concludo, anche perché la serata è lunga come già avete ricordato, dicendo che da parte mia è stato contattato il Presidente Claudio Scajola per chiedere un incontro proprio in merito a questo emendamento che il Consigliere Artioli ha presentato questa sera, perché condivido che oggi ci sia la necessità, all'interno di villa Magnolie, di poter utilizzare questi locali, al di là della pericolosità, ma c'è anche un'esigenza legata al liceo musicale. Fortunatamente Sanremo avrà un liceo musicale a livello provinciale, ma dobbiamo trovare una sede e sarebbe perfetto poterla spostare all'interno di questi locali. Dunque, ho parlato col Presidente della Provincia, gli ho spiegato il progetto e gli ho fatto anche una proposta che, secondo me, potrebbe anche essere interessante per la Provincia, ed entro il 10 giugno ci sarà l'incontro con la Provincia assieme al Preside del Liceo Cassini e andremo a parlare al Presidente Scajola e mi auguro che la nostra proposta venga accolta. Dopo questa sera e la votazione di questa delibera, che mi rendo conto che al 99% sarà votata da tutti. Sarà il Comune di Sanremo a chiedere l'Assemblea dei Soci ed è lì che vedremo la buona volontà da parte degli altri comuni della provincia a portare avanti questa proposta, che trovo giuste, affinché anche gli altri comuni entrino non in maniera timida, ma congrua, in base al numero di abitanti, all'interno della Riviera Trasporti.

Perché qua parliamo tutti del fatto che vogliamo bene alla R.T. e saluto i sindacalisti che stasera sono presenti in sala e li ringrazio, perché è importante che siano qua stasera, ma il bene e l'amore a Riviera Trasporti va bene, ci mancherebbe, però servono anche gli atti concreti e posso dire che quello di stasera del Comune di Sanremo è un atto fondamentale per la continuità di R.T., grazie.

Esce la Consigliera Moreno: presenti 22,

Consigliere Rizzo: Volevo un attimo rispondere. Al signor Bellini, mio collega, mi mordo la lingua e non rispondo per non creare ulteriori polemiche sui fatti e sulle cose, lasciamo perdere, infatti l'ho detto inizialmente, prima del mio discorso. Sul fatto di mettere la faccia io ce la metto, ma ce la metto sempre e non ho problema neanche a mettercela stasera e infatti io capisco, e l'ho detto dal principio, l'Amministrazione che si è trovata questa gatta da pelare e che purtroppo non è causa del suo male. Forse non mi sono spiegato bene, però adesso lo voglio ribadire. Io esco perché sono combattuto sulla mia espressione di voto, devo dire le verità. Non mi sento tranquillo per le varie motivazioni che tutti avete detto. Sul ricatto ha ragione il Sindaco, io forse sono andato un po' oltre, cioè intendevo ricatto nel senso che, secondo me, in una società civile non si deve arrivare a queste situazioni, le cose si devono risolvere prima e i problemi vanno affrontati quando iniziano e non quando sono finiti, ed io la faccia ce la metto, ce la metto sempre. Sul fatto del discorso che adesso ha fatto il Sindaco io devo ringraziarlo per la puntualizzazione che ha fatto e sinceramente mi sento più tranquillo dopo le sue parole. La questione non è chiusa e questo mi fa piacere, e andiamo avanti. Per il resto io ribadisco che io non è che non voglia metterci la faccia per non prendermi le mie responsabilità, che sia ben chiaro, non la voto questa pratica perché non sono tranquillo, grazie.

Presidente Il Grande: Penso che stasera abbiamo discusso ampiamente della variante, però come ha detto bene il Sindaco servono atti concreti. Volevo andare un po' nel solco di quello che ha detto il collega Viale e forse anche sotto un altro aspetto il collega Lombardi. Noi come città di Sanremo, secondo il mio modesto pensiero, dobbiamo far uscire un messaggio questa sera, che non dobbiamo essere più maltrattati, perché alla R.T., per i servizi, come ha detto bene il collega Viale, noi diamo quasi un milione di euro e per esempio il servizio urbano cittadino non viene effettuato, questa è una realtà. Villa Helios, se voi andate a vedere, non c'è, e noi questo servizio lo paghiamo. Ci sono delle lettere che ho scritto alla dott.ssa Barillà, ci sono stati degli incontri, ma non è cambiato nulla. Secondo me deve uscire questo messaggio, Sanremo ha fatto sempre la sua parte, però quando c'è da scegliere i mezzi nuovi questi vanno sempre dalle altre parti, non arrivano a Sanremo. Io vi invito, ognuno di voi ad andare a vedere gli scuolabus che vengono utilizzati per il trasporto dei ragazzi, dei bambini, è una cosa vergognosa! Noi dobbiamo dirle queste cose, noi stasera facciamo un atto

concreto, come ha ben detto il Sindaco, però basta con questi disservizi continui! Io ho avuto una ragazza di Parigi in stage due mesi in albergo e sta povera ragazza, tutte le mattine… già alle 6.30 non ci sono le corriere! Quaranta minuti, un'ora dopo, un giorno non passano e questa mi ha detto, io arrivo da Parigi, ma qua voi siete nel terzo mondo! Poverina, dopo 15 giorni si è presa una bicicletta perché da Capo Nero a Sanremo partiva un'ora prima e arrivava due ore dopo per venire a lavorare. Alla fine si è resa conto che c'era la pista ciclabile e prendeva la bicicletta. Però noi non possiamo dire che qua tutto va bene e dobbiamo essere contenti. No, noi dobbiamo un attimo ricevere anche qualcosa dalla R.T. per i nostri cittadini, per i nostri servizi, per i nostri ragazzi. Noi avevamo, e se lo ricorderanno bene magari i rappresentanti sindacali, un servizio turismo che era un'eccellenza. Portava le scuole e chiunque prendeva il servizio turismo della R.T., veniva utilizzato da tutti, adesso non so, sarà ai minimi storici. Avevamo il servizio delle rimozioni, anche questo tolto, voi pensate alle rimozioni che vi sono in città che oggi sono state affidate ed un esterno, mentre prima le faceva la R.T., ecco, queste sono tutte cose che bisogna evidenziare. Io mi auguro che il signor Sindaco ed il collega Ventimiglia che saranno in Provincia quando ci sarà da parlare di R.T. di farle presente queste cose, ma a nome del Consiglio comunale, perché noi dobbiamo dire una parola sola, basta, perché la nostra parte la stiamo facendo e anche in un modo egregio.

Consigliere Artioli: Le sue parole, quelle del Sindaco ovviamente come anche quelle dei colleghi Viale e Robaldo mi hanno particolarmente colpito. Dei vostri interventi ho apprezzato la difesa di Sanremo perché sapete che per me è un leith motive, in quanto io sono Consigliere comunale di Sanremo a differenza di altri che magari si sentono più Consiglieri di Imperia o più Consiglieri provinciali. Io non ho voluto replicare per fatto personale perché io non ho chiamato in ballo nessun Consigliere e qualche altro invece ha tirato in ballo me. Non l'ho voluto fare perché non ci si occupa delle cose poco rilevanti, anche perché quando il Consigliere Ventimiglia ha aperto il suo intervento dicendo che non è l'avvocato d'ufficio di qualcuno, si è sminuito, in quanto a questi punti qua lui è l'avvocato di fiducia, non è il primo e non sarà neanche l'ultimo. E' contento di questo ruolo, ed assieme all'avvocato De Luca, Perrone e tanti altri esimi colleghi adesso c'è anche l'avvocato Ventimiglia. Al di là di questo a me ha spaventato un punto dell'intervento di Bellini che il Sindaco ha sottolineato, quando ha parlato già di un possibile soggetto aggiudicatario, l'Esselunga. Mi tremano le gambe su questa cosa qua, perché qua dovrebbe esservi poi una gara e noi sappiamo già che invece si farà questa operazione perché deve venire l'Esselunga perché è da anni che se ne parla ed è stata in passato rigettata dalla "spectre politica", che pure c'è stata, in Regione, in Provincia e in Comune negli anni scorsi, ma io ho paura quando sento dire in un Consiglio comunale che dobbiamo fare questo così arriverà l'Esselunga perché sono anni che non la volevano. Prima cosa. Poi, sempre il Consigliere Bellini diceva che si deve fare la variante

perché il Tribunale la vuole, il Tribunale non ha detto che Sanremo deve fare la variante urbanistica per consentire una valorizzazione, questo non l'ha mai detto! E' una volontà di questo Consiglio, se si realizza. Io però condivido anche le osservazioni che ha fatto il Consigliere Lombardi il cui intervento l'ho trovato equilibrato. Lui ci dice, signori, guardate che sto deposito sta a Sanremo, comunque sia questa è una società che gestisce un servizio, ci sono dei lavoratori, va anche aiutata e dobbiamo fare la nostra parte come altri hanno fatto, anche perché a contrario ci potrebbero dire, perché non l'avete fatta? Ed è un ragionamento logico questo, io ne sposo la tesi, perché io non sono aprioristicamente contrario, ma voglio che il sacrificio – perché un sacrificio c'è – di Sanremo abbia la giusta valorizzazione, perché noi parliamo di valorizzare un deposito a favore di R.T. e io dico che noi dobbiamo anche valorizzare lo sforzo ulteriore che Sanremo oggi va a fare a distanza di soli pochi anni rispetto ad un impegno precedentemente assolto e mantenuto. Allora dico, a me come Consigliere comunale di Sanremo e non come ex Consigliere provinciale o amico degli amici, degli amici degli amici di Imperia per cui oggi qua si viene a difendere il Presidente della Provincia come se avesse bisogno della sua difesa, con tutto il rispetto, collega Ventimiglia, mi perdoni. Lei si eleva ad un livello forse troppo alto, il che le fa onore, perché l'ambizione va sempre premiata e lei ne ha tanta e lo sappiamo, ma al di là di questo io dico che lo sforzo di Sanremo deve essere giustamente valorizzato e per me quelli che sono impegni presi così non bastano. Quelli in delibera sono impegni tecnici, ma deve esservi anche un impegno politico. Adesso io ho saputo con piacere che il Presidente Scajola, che è persona capace ed è il più bravo in provincia a far politica, si sarebbe già impegnato, o almeno avrebbe detto a qualcuno che lui vorrebbe fare finalmente risistemare villa Magnolie, ma come ce lo comunica? Con la telepatia? Ci fa parlare tramite i suoi alter ego qua in Consiglio? Ce lo dice? Come ce lo dice? Sul giornale? Siccome da sempre sui giornali il Presidente della Provincia fa dichiarazioni e comunicati, quindi potrebbe dire: Sanremo, apprezzo il vostro gesto, non preoccupatevi per villa Magnolie, interverremo. Nell'anno in cui è mancato l'amico Gianni Giuliano, che era amico di tutti, interverremo anche su questa cosa qua che per troppi anni è rimasta indietro. Ma viva Dio, non si può fare un discorso del genere? Metterci la faccia? Qua si parla di metterci la faccia, ma qua la faccia ce la mette solo Daniele Ventimiglia per la Provincia, ne è diventato il rappresentante sindacale unitario in questo Consiglio comunale. Perché poi certe cose proprio bisogna dirsele, qua rappresentiamo il Comune di Sanremo e gli unici interessi che dobbiamo rappresentare non sono quelli di Esselunga, non sono quelli della Coop, non sono quelli della Provincia o della Regione,come è successo lo scorso Consiglio comunale, in cui si è espressa solidarietà all'Assessore alla Sanità che per la sanità in questa provincia ha fatto veramente poco e mi auguro che non faccia dei danni ulteriori. Cioè, se ci vogliamo mettere la faccia qua siamo per il Consiglio comunale di Sanremo, poi al bar o all'osteria possiamo dire tutto quello che vogliamo, ma qua siamo Consiglieri comunali di Sanremo e la nostra stella polare è l'interesse del Comune. Per

me è anche interesse del Comune che vi sia questa variante urbanistica perché c'è anche questo interesse, ma voglio che sia valorizzato questo interesse del Comune, voglio che sia valorizzato questo sacrificio del Comune di Sanremo perché qua siamo solo per Sanremo, poi quando parliamo di regionali voteremo per le regionali, ecc. Io stesso per le provinciali ho votato quello che ritenevo il consigliere migliore che neanche a farlo apposta è proprio il Consigliere Ventimiglia che forse non se lo ricorda, ma se è lì è grazie a questo voto, quindi se lo ricordi sempre, perché altrimenti colui di cui è l'alter ego l'aveva politicamente già segato fuori e al suo posto ora ci sarebbe il Sindaco di Bordighera che invece non è salito. Poi l'avv. Ventimiglia ha la memoria corta, però io politicamente glielo ricorderò ogni volta, in modo che lo sappia e lo sappiano anche i cittadini sanremesi, perché lui è qua come Consigliere comunale di Sanremo, ha fatto il primo degli eletti della lista della Lega "Prima Sanremo", c'era scritto sotto, se lo ricordi! Detto questo, se ci sarà da parte della maggioranza e del Sindaco un impegno forte e formale preso qua, anche se non si può mettere tecnicamente in questa delibera, a fare da domattina richiesta formale alla Provincia di Imperia e all'Autofiori tramite l'Assessore competente, avv. Donzella, in tal senso, documentandola e portandola in pubblico,perché gli impegni non devono rimanere nelle segrete stanze, devono essere resi pubblici perché sennò non sono impegni, sennò sono vane parole sparse al vento. Io purtroppo questo impegno pubblico ad oggi non ce l'ho ed è per questo che ho inteso rafforzare con quell'emendamento fatto di due articolati la delibera, sapendo che tecnicamente non contavano, ma politicamente avevano un peso. Perché come dice il Presidente Il Grande e ribadito il Capogruppo Viale, Sanremo è stata troppe volte bistrattata e lo sappiamo tutti, solo chi non vuol vedere, solo chi pensa di poter avere non so quale magnificenza ascesa alle stelle per benevola e divina provvidenza non vede queste cose. Sanremo sono anni che è bistrattata e deve girare pagina, deve svoltare, è la città più importante della provincia, la più popolosa ed anche economicamente e anche dal mio punto di vista – e qui sono giustamente campanilista perché è la mia città – è anche la più evoluta anche dal punto di vista dei costumi. Il gay pride ce lo siamo fatti a Sanremo, è una città che sa osare, che non ha paura, che non ha bisogno di avere 3.000 poliziotti, però qualcuno in più ci dovrebbe essere, eh! Però è una città che non vive sotto una cappa per cui non si pronunciano neanche certi nomi perché sui ha paura di mettersi contro l'uno o l'altro, come se fossimo Voldemort di Harry Potter, basta! Il Sindaco di Imperia ha voluto fare il Presidente della Provincia, se ne prenda le responsabilità e mantenga le sue responsabilità nei confronti del Comune di Sanremo, perché di politica in cui i risultati vengono dati per beneficienza non se ne può più! Siamo un paese democratico, siamo una provincia democratica e dobbiamo lavorare sui risultati e sulle condotte politiche, cosa che invece purtroppo per troppi anni non è successa e difatti siamo rimasti indietro in tutte le classifiche. Il Consigliere Ventimiglia diche che è lì da soli 5 mesi, ma cosa sta dicendo? E' stato presidente di R.T., è stato due volte sindaco di Imperia, è stato un

ministro potentissimo, ha più leve lui di non so chi, ma se lui ci si mettesse di buona lena sulla nostra città e tanto potrebbe fare, io sono sicuro che tutti gliene saremmo riconoscenti. Ci va questo impegno però. E' il più bravo, glielo riconosciamo, non può neanche dire che ce l'abbiamo con lui, almeno, io con lui non ce l'ho, non ce l'ho con nessuno, neanche con Ventimiglia che ogni tanto mi bistratta, ma perché gli sono vicino di banco qui in Consiglio comunale, questo è il discorso. Quindi, Sindaco, se c'è un impegno formale su questo emendamento possiamo valutare anche il voto favorevole da parte nostra, altrimenti noi non potremo che uscire da questo Consiglio seguendo l'esempio di Rizzo, anche perché per me il fatto di dire che votata questa pratica ci sarà l'Esselunga, a me, sono sincero, ha fatto paura e sono cose dette qui dentro, le ho sentite e sono registrate. Sono rimasto interdetto, basito, preoccupato e spaventato e questa per me è una pregiudiziale totale, ed è stato detto più volte! Allora cosa c'è, un accordo sotto? Un'intesa? Ma scherziamo? Anzi, prenda pure tutti gli impegni che vuole, tanto non li porteremo avanti, con quelle premesse noi questa pratica facciamo veramente fatica ad approvarla nonostante le corrette osservazioni che ha fatto sia lei Sindaco, che anche il Consigliere Lombardi, che ringrazio per la correttezza e l'onestà intellettuale e politica che ha dimostrato.

Consigliere Ventimiglia: Prendo atto dell'intervento molto animoso del collega Artioli che sinceramente rispetto e lo ringrazio per aver votato il Consigliere Ventimiglia alle elezioni che è riuscito ad essere eletto grazie al gruppo di Liguria Popolare. IO volerei alto sugli attacchi quasi personali del collega Artioli perché la sana ambizione che ho mi dà la possibilità di scavalcare questi attacchi. Volevo ringraziare il Sindaco e il Presidente del Consiglio per quello che hanno dichiarato. E' vero che Sanremo ha spesa, è vero che Sanremo come città è piena di disservizi da parte di R.T., ma vorrei ricordare comunque che questi disservizi riguardano anche le altre città della provincia, Ventimiglia, Bordighera, Ospedaletti, ecc. Sanremo è quella che paga più di tutti, come ricordava il Presidente, paga oltre un milione di euro per il servizi che non vengono garantiti all'interno del comune. Dopo di che non posso far altro che prendere atto delle foto che stasera il Consigliere Artioli ha portato in Consiglio comunale e assieme al Sindaco Biancheri, che è Consigliere Provinciale con me e al Presidente Scajola, che si è già impegnato sul punto di villa Magnolie, portare le criticità della stessa in Consiglio provinciale, grazie.

Assessore Donzella: Vorrei proprio tornare al perimetro di questa pratica. Devo dire che mi hanno molto colpito gli uffici, perché pensate che in 80 giorni sono riusciti a portare in Consiglio comunale una pratica così difficile, complessa, quindi veramente devo ringraziare l'ing. Miceli, l'arch. Frare, la dott.ssa Barillà, l'ufficio Partecipazioni Esterne, il Segretario, cioè, tutti gli uffici veramente hanno fatto un lavoro incredibile. Se voi leggete attentamente questa delibera è coerente, fondata, motivata, attenta, veramente credo che risponda alla rilevanza che ha. Devo dire anche che sono rimasto, a

maggior ragione, colpito dal Consiglio comunale, perché quando ci si trova di fronte a scelte importanti e difficili per Sanremo, per il nostro territorio, per le ragioni che sono state dette, allora c'è una squadra unica. Io questa sera ho visto una squadra unica francamente e una coscienza del ruolo del Consigliere comunale che è l'organo più importante insieme al Sindaco dell'Amministrazione comunale. Chiudo dicendo che noi abbiamo ottenuto veramente tanto, come è stato detto, per il Comune di Sanremo, quindi abbiamo valorizzato un interesse pubblico fondamentale. Ricordiamoci tutti che questo intervento, così è scritto nel parere, non costituisce salvataggio alla società partecipata in quanto è una variante urbanistica e infine vorrei dire che a noi come Amministrazione comunale non interessa quello che accadrà dopo. Ci sarà una gara pubblica, ci sarà un'asta, la farà R.T., il nostro interesse finisce qua, è questo il perimetro della nostra decisione, quello è un altro discorso che sarà poi portato avanti. Noi abbiamo concluso qua e ringrazio comunque tutti voi.

Consigliere Bellini: Vorrei intervenire per fatto personale, signor Presidente. Visto che poi le cose dette rimangono a verbale e io ho già i cavoli miei con cose dette in Consiglio comunale e non voglio aggiungerne altre. Io non ho detto che Esselunga comprerà il compendio immobiliare della R.T., io ho fatto riferimento ad un'offerta fatta da questa società dieci anni fa, quando c'era un presidente di R.T. di espressione del centrodestra. Punto e basta. Non mi sono assolutamente sognato di dire che acquisterà questo compendio immobiliare la società Esselunga, non l'ho detto, assolutissimamente. Questo sia ben chiaro, che rimanga a verbale perché, ripeto, ho già i cavoli miei con questioni dette in Consiglio comunale e non ne voglio aggiungere altre. Su questo voglio essere ben chiaro e mi dispiace che mi abbiano messo in bocca parole che non ho assolutamente detto. Le ho dette, ma riferendomi a più di dieci anni fa, questo sia ben chiaro. Ne approfitto, scusate colleghi, per chiedere la votazione per appello nominale, grazie.

Escono i Consiglieri Rizzo, Stella e Lombardi: presenti 19.

Non essendovi altri interventi il Presidente pone in votazione l'**emendamento** presentato dal **Consigliere comunale Andrea Artioli**, nota in data 25.05.2022, acquisita agli atti con n. 47729 di Protocollo generale in data 26.05.2022, nel testo come sopra riportato.

Il proposto emendamento, posto in votazione per appello nominale, NON VIENE APPROVATO in conformità all'esito, accertato e proclamato dal Presidente della seguente votazione:

Presenti: 19

Astenuti: 0

Votanti: 19

Voti favorevoli: 2

Voti contrari: 17 (Biancheri Alberto, Il Grande, Cutellè, Marcucci, Masselli, Nocita, Moscato, Moraglia, Viale, Biancheri Carlo, Bellini, Motta, Pavone, Robaldo, Trucco, Baggioli e Ventimiglia)

Durante la votazione per appello nominale dell'emendamento sono state rese le seguenti dichiarazioni di voto:

Dichiarazione di voto del Sindaco Biancheri: Condivido lo spirito dell'emendamento, ma non lo posso votare per il parere sfavorevole degli uffici. Voto contrario.

Dichiarazione di voto del Presidente Il Grande: Mi associo al Sindaco, anch'io condivido l'emendamento, ma essendoci parere contrario degli uffici non posso che votare contrario.

Dichiarazione di voto del Consigliere Nocita: Condivido assolutamente lo spirito dell'emendamento perché la condizione della scuola di villa Magnolie è sicuramente tale per cui bisogna intervenire, a maggior ragione come diceva il Sindaco in previsione della nascita del liceo coreutico musicale a Sanremo, però, per il parere negativo dei nostri uffici il mio voto è no. Mi auguro però che vengano fatti, come ha detto il Sindaco, degli incontri con la Provincia affinché il problema possa essere risolto.

Dichiarazione di voto del Consigliere Bellini: Un emendamento senz'altro condivisibile nella sostanza, purtroppo occorre dare un voto negativo perché gli uffici hanno dato questo parere sfavorevole e noi dobbiamo andare dietro a questo. L'Amministrazione provinciale ha ben chiare le problematiche relative a villa Magnolie che non risalgono a pochi mesi, quindi il mio voto purtroppo sarà negativo.

Dichiarazione di voto della Consigliera Motta: Voto no, ovviamente con rammarico, perché come docente del Liceo Cassini il mio auspicio è quello che si percorra un'altra strada, come sembra e pare che ci sia, per risolvere un'annosa questione che, credetemi, è veramente drammatica.

Dichiarazione di voto del Consigliere Robaldo: Per le stesse motivazioni che hanno detto i colleghi prima, il fatto che non ci sia il parere favorevole dell'ufficio non mi permette di votarlo. Voglio dire che però non mi trova d'accordo la scelta di Liguria Popolare perché dire che non votano la pratica

poiché è uscito fuori questo nome, una cosa e l'altra – a parte che Bellini si è giustificato – fa passare che sembra che sia un discorso di tutta quanta la maggioranza e io sinceramente non ritengo che sia giusto fare un discorso del genere. Spero che non sia una scusa per non votarla, non credo, perché so che ci tenete veramente, quindi vi invito a non fare questo passaggio perché sarebbe come dire che tutti noi abbiamo già le mani in pasta per chissà che cosa, cosa che non è assolutamente vera come ha ribadito il Sindaco prima, grazie.

Dichiarazione di voto del Consigliere Trucco: Chiedo e sottolineo che la Provincia faccia quello che deve su villa Magnolie in modo tale da rendere sicura la struttura per tutti i suoi fruitori. Chiedo anche che il nostro Assessore continui a svolgere la sua azione, che ha già iniziato da tempo, per portare a termine da parte di Autostrade lo svincolo dell'Aurelia bis di San Martino, ma per questioni tecniche, visto il parere degli uffici, il mio voto è negativo.

Dichiarazione di voto del Consigliere Artioli: Una volta si parlava del primato della politica, adesso basta un parere di un qualunque dirigente affinché la politica timorosa faccia un passo indietro. Però contemporaneamente si voterà una pratica dove un Consigliere comunale ha detto che il supermercato è già assegnato, poi rimangiandoselo e correggendosi. Quindi questa è un po' una cosa che mi lascia interdetto. Io però apprezzo le parole del Sindaco, del Presidente Il Grande, del Consigliere Nocita, del Capogruppo Viale di Robaldo e di Trucco e della professoressa Motta, perché, comunque sia, hanno speso quelle due parole in più per dire almeno che condividono lo spirito della cosa. Perché poi questa maggioranza ci ha abituato delle volte a dei sì e dei no alternati, ma almeno qui, in sede di dichiarazione di voto qualcosa in più c'è stato, perché, comunque sia, questo è un passaggio fondamentale, la situazione è drammatica come l'ha definita la professoressa Motta e al di là di quello che è il discorso del Cassini, c'è anche il discorso relativo al fatto dello svincolo dell'Aurelia bis che già prima era finita all'interno del cimitero, mentre oggi ha un'uscita cieca che ti rimanda in valle Armea e sono 10 anni anche lì che ci menano per il naso. Quindi un gesto politico non può essere vincolato, però politicamente se questa maggioranza lo ritiene, dato che si può anche fare un ordine del giorno, possiamo prendere questo emendamento e trasformarlo in un ordine del giorno in cui il Consiglio comunale chiede con forza che la Provincia assuma l'impegno formale all'ultimazione entro il 2024 dei lavori di villa Magnolie e la società concessionaria assuma l'impegno formale per finire entro il 2024 lo svincolo. Così vedremo anche da parte di questa maggioranza la volontà politica dimostrata al di là delle parole, perché altrimenti rimaniamo come prima. Se tecnicamente è possibile, Presidente, a questo punto chiederei di ritirare l'emendamento e di trasformarlo in un ordine del giorno e di sottoporlo all'esame di questo Consiglio comunale, così vediamo chi vuole e chi non vuole le cose, grazie. Se non si può questo sarà stato l'ennesimo ostacolo

tecnico a che Sanremo abbia la propria dignità in qualche modo difesa. Voto favorevole.

Presidente Il Grande: Non si può in questa fase di votazione, però, siccome la pratica non è stata ancora votata, se il collega Artioli lo vuole depositare io glielo faccio illustrare. Finiamo con la votazione dell'emendamento, poi voteremo l'ordine del giorno.

Dichiarazione di voto del Consigliere Ventimiglia: La provincia si prenderà l'impegno su villa Magnolie per colmare le lacune che il Partito Democratico negli anni passati ha lasciato. Voto no.

Dichiarazione di voto del Consigliere Baggioli: Il Partito Democratico ha governato questa Provincia per diversi anni, è inutile nasconderci che la vostra attività politica non è che sia stata il massimo della vita. Se andiamo a vedere tutte le questioni legati all'andamento della Provincia di Imperia è inutile che lei rida Trucco, perché è veramente una questione seria. Io non sto scherzando, sto semplicemente esternando quella che è la realtà che noi tocchiamo con mano quotidianamente. Il vostro governo della Provincia non ha portato a quei risultati sperati né da voi né tantomeno dalla cittadinanza di questa nostra provincia di Imperia. Adesso addossare le colpe al nuovo governo provinciale che si è insediato da 5 mesi scarsi sostanzialmente mi pare un'assurdità. Poi condivido lo spirito di questo emendamento, perché vedere villa Magnolie conciata in questa maniera a me, da ex studente alle medie dai padri dottrinali, mette ansia e tristezza. Io in quei locali che vedo in quelle foto svolgevo l'attività di educazione fisica con il prof. Marco Banaudo quindi vederli così mi fa molto arrabbiare. Purtroppo io sono costretto a votare non favorevolmente questo emendamento a causa del parere non favorevole che gli uffici hanno dato, però, ripeto, condivido pienamente il suo spirito e sono contento che anche molti Consiglieri di maggioranza la pensino come me. Il mio voto è negativo.

Consigliere Artioli: Presento formalmente l'ordine del giorno il cui contenuto ho già espresso in sede di dichiarazione di voto dell'emendamento. Propongo al Consiglio comunale di votare un ordine del giorno in cui si richieda con forza che la Provincia e l'ente concessionario assumano gli impegni predetti, grazie.

Escono i Consiglieri Baggioli e Ventimiglia: presenti 17

Sindaco Biancheri: Il mio voto è favorevole all'ordine del giorno del Consigliere Artioli. Non per togliere nulla a questo ordine del giorno, ma con o senza di esso io mi sarei ugualmente proposto in questa maniera.

Non essendovi altri interventi il Presidente pone in votazione l'**Ordine del Giorno** presentato in corso di seduta dal Consigliere Artioli, nel testo che di seguito si riporta:

"I sottoscritti consiglieri comunali chiedono sia richiesto da parte del Sindaco:
- l'impegno formale alla ultimazione entro il 2024 dei lavori del plesso scolastico di Villa Magnolie da parte dell'ente provincia proprietario del plesso in questione e della maggioranza assoluta delle azioni di RT;
- l'impegno formale da parte dell'ente concessionario alla ultimazione entro il 2024 dello svincolo dell'Aurelia bis in quartiere San Martino con la rampa di uscita per chi proviene da ponente"

Il proposto ordine del giorno, posto in votazione con sistema elettronico, viene APPROVATO ALL'UNANIMITA' in conformità all'esito, accertato e proclamato dal Presidente della seguente votazione:

Presenti:	17
Astenuti:	0
Votanti:	17
Voti favorevoli:	17
Voti contrari:	0

Entrano i Consiglieri Ventimiglia, Baggioli e Lombardi ed esce il Consigliere Correnti: presenti 19

Non essendovi altri interventi il Presidente pone in votazione la deliberazione di cui all'oggetto.

La proposta deliberativa, posta in votazione per appello nominale, viene APPROVATA ALL'UNANIMITA' in conformità all'esito, accertato e proclamato dal Presidente della seguente votazione:

Presenti:	19
Astenuti:	0
Votanti:	19

Voti favorevoli: 19

Voti contrari: 0

Durante la votazione per appello nominale della proposta deliberativa sono state rese le seguenti dichiarazioni di voto:

Dichiarazione di voto del Consigliere Bellini: Nel ribadire per l'ennesima volta che non ho mai parlato di… e no, no cari miei, oh, a Imperia ci vado con piacere, ma per altre questioni e quando scendo dall'autostrada a Oneglia vado giù dritto, non mi fermo… ci siamo capiti. Quindi ribadisco che non ho mai parlato che questa società adesso debba acquistare questo compendio immobiliare. C'è tempo fino al 2025, io personalmente e l'ho anche detto in Commissione, credo che sia un'area interessantissima e importantissima e mi fa veramente specie che imprenditori locali e soprattutto sanremesi o quantomeno della provincia non si siano fatti avanti per cercare di acquisirla e di fa rimanere in mani locali eventualmente quest'area importantissima che si affaccia sul mare e sulla ciclabile. Quindi il mio voto è favorevole su questa pratica che, come ha giustamente evidenziato l'Assessore Donzella, va principalmente a favore della nostra città e in particolar modo del quartiere di San Martino che è l'entrata a ponente di Sanremo. Il mio voto sulla pratica è favorevole.

Dichiarazione di voto del Consigliere Artioli: Il Capogruppo di Liguria Popolare Correnti è uscito, perché oltretutto essendo residente nel quartiere di San Martino non ha udito, come me, nemmeno una voce favorevole da parte dei piccoli commercianti e delle attività che vi sono a questa variante, perché i timori sono tanti. Forse, se ci fosse stato più tempo anche per approfondire con assemblee anche con la popolazione e non telecomandate per interessi di partito, ma svolte da parte dell'amministrazione tutta, gli esiti avrebbero potuto essere diversi. Ma tant'è, è una pratica che desta molti timori. Prendo atto della precisazione del Consigliere Bellini e sono convinto che il suo sia stato un qui pro quo e che non ci sia nessun contatto o trattativa in corso da parte di un soggetto per l'acquisizione previo cambio di destinazione d'uso già stabilito di quest'area, e di questo chiedo conferma anche alla Segretaria perché io voglio anche la garanzia da parte del Segretario generale che mi rappresenta u po' la Repubblica qua dentro, perché sennò non esiste. Detto questo io voterò favorevolmente questa pratica perché io la faccia ce la metto e faccio mie le argomentazioni del Consigliere Lombardi. Senza essere sdraiato sulle posizioni di terzi lui ha fatto l'analisi più logica, vista quantomeno dal punto di vista dell'opposizione, quindi io la condivido e questa pratica o la voterò. Purtroppo è un amaro calice, è il male minore, non è una pratica che voto con entusiasmo e penso di averlo dimostrato in tutti i modi, però, comunque sia, lo faccio anche nei confronti dei dipendenti di R.T. Per quanto riguarda l'ordine del giorno, che ringrazio chi della maggioranza e dell'opposizione l'hanno votato. Mi rendo conto che sull'oggetto specifico

della pratica è stato come mischiare capra e cavoli, però, in ogni caso, ha un significato politico, ovvero che questo Consiglio comunale non vuole più che il Comune di Sanremo sia pretermesso sistematicamente nell'assolvimento da parte dell'Ente Provincia e dell'Autofiori in quelli che sono gli obblighi che hanno nei confronti di questa città che merita rispetto. Mi spiace che qualcuno invece dell'opposizione non abbia colto l'occasione, però prendo atto dal Consigliere Lombardi e anche dal Consigliere Baggioli che non è un discorso di contrarietà, ma anche per ristrettezza dei tempi. Sul Consigliere Provinciale Ventimiglia forse c'è un conflitto di interessi, perché non sa da che parte sistemarsi, però lo metterò alla prova per vedere se mantiene in trasparenza e non in segreto l'impegno che ha ribadito qua stasera, ovvero che porterà sul tavolo della Provincia con urgenza i lavori di villa Magnolie e dello svincolo dell'Autofiori, quindi stasera voto favorevole proprio a titolo persona e anche come attestato di stima nei confronti del Sindaco.

Presidente Il Grande: La sua sollecitazione la faccio anch'io al Segretario per garantire tutto il Consiglio, penso che non ci siano trattative.

Segretario Generale del Comune dott.ssa Caviglia: Per quello che risulta a agli atti di questo ufficio e alla sottoscritta non c'è nessun contatto in questo senso ed il Comune è estraneo a questo genere di trattative.

Dichiarazione di voto del Consigliere Lombardi: Lo faccio ora perché purtroppo sull'emendamento non potevo fare alcuna dichiarazione di voto. Ovviamente quello che ha espresso il Consigliere Artioli sulla questione di villa Magnolie, come diceva anche la professoressa Lia Motta, è accoglibilissimo, anzi, è una partita su cui ci appassioniamo e vogliamo essere molto attenti. Anzi, signor Sindaco, se lei avesse idee di invitare qualcuno in Conferenza dei Capigruppo da noi qui o andare noi Capigruppo in Provincia, io sono disponibilissimo ad andare a parlare. Purtroppo in questa sede e in questa pratica, essendo una pratica di un simil privato come R.T. che chiede una determinata variante, non capivo il senso dell'emendamento e gli uffici ci hanno detto che l'emendamento non ci stava perché avremmo mischiato le patate con le carote. Così, per lo stesso motivo per cui sono uscito sull'emendamento sono uscito anche sull'ordine del giorno, per una questione di correttezza mia anche nei confronti di quest'aula, nel senso che non ritenevo che quest'ordine del giorno fosse così fondamentale per la pratica che stiamo approvando. Invece ritengo che le sue tematiche siano importantissime, ma è un'altra cosa, avevo paura che si svilissero in questa pratica e non ritenevo fosse il momento giusto per presentarle. Il mio voto è favorevole.

Dichiarazione di voto del Consigliere Baggioli: Uno potrebbe nascondersi dietro ad un'astensione e non prendere di petto una situazione difficile come quella che viviamo con questa pratica. Io sono sempre stato dell'idea diversa,

però oggi mi trovo qui a fare un ragionamento, da un lato una questione legata a 320 dipendenti e al servizio pubblico sicuramente hanno un peso diverso rispetto a delle idee che mi ero fatto, e poi io credo sempre che a volte i pensieri possano anche variare perché bisogna fare un passo indietro e ragionare sul da farsi. Sicuramente 320 famiglie e il servizio pubblico necessario a questa città e a questa provincia sono importantissimi e non possono essere rimandati a una semplice astensione, quindi il mio voto è sì.

Il Presidente pone quindi in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità del provvedimento.

La proposta dichiarazione di immediata eseguibilità, posta in votazione per appello nominale, viene APPROVATA ALL'UNANIMITA' in conformità all'esito, accertato e proclamato dal Presidente, della seguente votazione:

Presenti: 19

Astenuti: 0

Votanti: 19

Voti favorevoli: 19

Voti contrari: 0

Esce il Consigliere Ventimiglia: presenti 18.

Presidente Il Grande: E' stata chiesta dagli uffici un'inversione dell'ordine del giorno per motivi tecnici. Tratteremo quindi prima la pratica rubricata al punto 8) dell'ordine del giorno ad oggetto: "ADOZIONE DEL PIANO FINANZIARIO 2022, APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI E FISSAZIONE DELLE SCADENZE DI VERSAMENTO.", e di seguito quella rubricata al punto 5) dell'ordine del giorno ad oggetto: "VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022-2024. APPLICAZIONE DI AVANZO VINCOLATO 2021 E VARIAZIONE DEL PIANO DELLE OPERE PUBBLICHE."

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO GENERALE
(Alessandro IL GRANDE)	(dott.ssa Stefania CAVIGLIA)

Pareri

COMUNE DI SANREMO

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2022 / 35**

Ufficio Proponente: **Urbanistica**

Oggetto: **ESPRESSIONE DI ASSENSO AL PROGRAMMA DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI, CON ADOZIONE DI VARIANTE AL PUC VIGENTE, RELATIVO AD IMMOBILE DI PROPRIETÀ DELLA SOC. RIVIERA TRASPORTI SPA, SITO IN C.SO CAVALLOTTI N. 362**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Urbanistica)

Parere reso in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del D.lgs. n. 267/2000 e succ. mod. ed int. FAVOREVOLE.

Sintesi parere: SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA CHE ATTESTA LA REGOLARITA'E CORRETTEZZA DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 49, COMMA 1, E 147 BIS, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS. MM. II.

Data 19/05/2022

Il Responsabile di Settore

Giambattista Maria Miceli

Parere Contabile

Ragioneria

Parere reso in ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 - 1° comma - del D.lgs. n. 267/2000 e succ. mod. ed int. FAVOREVOLE.

Sintesi parere: SI ESPRIME PARERE FAVOREVOLE IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE AI SENSI DEGLI ARTT. 49, COMMA 1, E 147 BIS, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000 E SS. MM. II.

Data 19/05/2022

Responsabile del Servizio Finanziario

Dott.ssa Cinzia Barillà